

**LIBRETTO DI ISTRUZIONI
PER I MODELLI**

SPAZIOUNO

24 E – 29 E

24 SE – 29 SE



IMPORTANTE

LA PRIMA ACCENSIONE DELLA CALDAIA DEVE ESSERE ESEGUITA DA UN TECNICO ABILITATO AI SENSI DELLA LEGGE 46/90.

Affidando le operazioni di Prima Accensione ad un Centro di Assistenza Tecnica Autorizzata HERMANN si attiverà automaticamente la particolare ed esclusiva Garanzia Convenzionale Hermann. Per ulteriori chiarimenti consultare il coupon che trovate nella busta documenti della caldaia.

Le condizioni della Garanzia Convenzionale Hermann non pregiudicano né invalidano i diritti previsti dalla direttiva europea 1999/44/CE attuati dalla legislazione italiana con Decreto Legislativo 02 Febbraio 2002 N°24 di cui l'Utilizzatore è e rimane Titolare.

DICHIARAZIONE DEL COSTRUTTORE

Le caldaie Hermann hanno ottenuto la certificazione CE (DM 2 Aprile 1998 regolamento di attuazione art.32 Legge 10/91) e sono conformi alle seguenti Direttive e successivi aggiornamenti: Direttiva Gas 90/396; Direttiva Compatibilità Elettromagnetica CE 89/336; Direttiva Rendimenti CE 92/42; Direttiva Bassa Tensione CE 73/23; rispondono ai requisiti di rendimento minimo a carico nominale ed al 30% del carico previsti dal DPR 412/93 (regolamento di attuazione Legge 10/91, art. 4, comma 4) e successive modifiche.

-  **PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine meccanica o generica (es. ferite o contusioni).
-  **PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine ELETTRICA (folgorazione).
-  **PERICOLO:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare infortuni di origine TERMICA (ustioni).
-  **Attenzione:** Le avvertenze precedute da questo simbolo DEVONO essere seguite per evitare malfunzionamenti e/o danni materiali all'apparecchio o ad altri oggetti.

INDICE

Avvertenze 4

Dati tecnici 5

Istruzioni per l'installazione 8

Leggi e norme di sicurezza
per il personale addetto
all'installazione di caldaie 8

Leggi e norme di riferimento per
l'installazione di caldaie 8

Posizionamento della caldaia 9

Installazione all'esterno 9

Installazione all'interno 10

Fissaggio della caldaia 11

Dima di fissaggio 11

Allacciamenti idraulici 12

Riempimento dell'impianto 13

Protezione antigelo 13

Allacciamento gas 14

Allacciamenti elettrici 14

Montaggio del coperchio
parapioggia (mod. SE) 15

Montaggio della griglia inferiore 15

Installazione comando a distanza 16

Allacciamenti al camino
SPAZIOUNO E (tiraggio naturale) . 17

Allacciamenti al camino
SPAZIOUNO SE (tiraggio forzato) . 18

Tipologie di scarico
SPAZIOUNO SE 20

**Istruzioni per
la regolazione
e la manutenzione 22**

Apertura della caldaia 22

Sezione GAS 22

Controlli preliminari e regolazione 22

Regolazione potenza massima e minima produzione acqua
sanitaria 23

Accesso alle regolazioni della lenta accensione
e della potenza del riscaldamento 24

Regolazione della pressione di lenta accensione 24

Regolazione potenza riscaldamento 24

Trasformazione GAS 27

Sezione IDRAULICA 28

Sezione ELETTRICA 29

Avvertenze per la manutenzione 30

Svuotamento impianto 31

Tabella riassuntiva allarmi 31

Disegno complessivo in sezione
SPAZIOUNO 24 E - 29 E 32

Disegno complessivo in sezione
SPAZIOUNO 24 SE - 29 SE 33

Schema elettrico
SPAZIOUNO 24 E - 29 E 34

Schema elettrico
SPAZIOUNO 24 SE - 29 SE 35

Istruzioni per l'uso 36

Avvertenze per la messa in servizio
dell'apparecchio 36

Consigli utili 36

Avvertenze 38

Uso del CRONOCOMANDO 38

1 Accensione della caldaia ed utilizzo del comando a
distanza 39

2 Selezione delle modalità di funzionamento 39

Figura 1 - Funzioni di base 39

Figura 2 - Funzioni avanzate 40

2.1 Funzione "OFF" 41

2.2 Impostazione ora e giorno della settimana 41

2.3 Funzione "ESTATE" 42

2.3.1 Visualizzazione e regolazione della temperatura
dell'acqua calda sanitaria 42

2.4 Funzione "INVERNO" (sanitario e riscaldamento) ... 43

2.4.1 Visualizzazione e regolazione della temperatura
dell'acqua calda sanitaria 43

2.4.2 Visualizzazione e regolazione della temperatura
dell'acqua del circuito riscaldamento 43

2.4.3 Impostazione del regolatore climatico (controllo della
temperatura ambiente) 44

2.5 Funzione "INVERNO" (solo riscaldamento) 46

3 Ripristino dei dati di fabbrica 47

4 Visualizzazione delle temperature 47

5 Segnalazione e riarmo allarmi 48

5.1 CON 48

5.2 E 04 48

5.3 E 05 49

5.4 E 06 49

5.5 E 02 50

5.6 E 01 50

5.7 E 14 50

5.8 E 66 51

5.9 E 68 51

Protezione antigelo 51

Eventuale mancato funzionamento ... 52

Avvertenze durante l'uso 53

AVVERTENZE

Il libretto di istruzioni costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto ed è a corredo di ogni caldaia.



Leggere attentamente le avvertenze contenute nel libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di Installazione, d'uso e manutenzione.

- Conservare con cura il libretto per ogni ulteriore consultazione.
- L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza delle vigenti norme Nazionali e Locali, da personale professionalmente qualificato e secondo le istruzioni del costruttore.
- Per personale professionalmente qualificato s'intende quello avente specifica competenza tecnica del settore dei componenti di impianti di riscaldamento ad uso civile e produzione acqua calda, come previsto nella Legge N°46/90 del 05/03/90.
- Le operazioni eseguibili dall'utilizzatore sono contenute **ESCLUSIVAMENTE** nel capitolo "ISTRUZIONI PER L'USO".
- È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso, e comunque da inosservanza delle vigenti norme Nazionali e Locali e delle istruzioni date dal costruttore stesso.
- **Importante:** questa caldaia serve a riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica; deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e/o ad una rete di distribuzione di acqua calda compatibile alle sue prestazioni ed alla sua potenza.
- Non lasciare alla portata dei bambini tutto il materiale tolto dalla caldaia (cartone, chiodi, sacchetti di plastica, ecc.) in quanto fonti di pericolo.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli appositi organi di intercettazione.
- In caso di guasto e/o di cattivo funzionamento disattivare l'apparecchio astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto.

L'assistenza e la riparazione della caldaia dovrà essere effettuata solamente da personale **professionalmente qualificato**, utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.

- Allorché si decida di non utilizzare più l'apparecchio, si dovranno rendere innocue quelle parti che possono causare potenziali fonti di pericolo.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare installata la caldaia, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.
- La caldaia dovrà essere destinata solo all'uso per il quale è stata espressamente prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- È vietata l'utilizzazione dell'apparecchio per scopi diversi da quanto specificato.
- Questo apparecchio deve essere installato esclusivamente a parete.

DATI TECNICI

DATI TECNICI	Unità di misura	SPAZIOUNO 24 E		SPAZIOUNO 29 E		SPAZIOUNO 24 SE		SPAZIOUNO 29 SE	
Certificazione CE	n°	0063 AS 4808		0063 AS 4808		0063 AS 4808		0063 AS 4808	
Categoria		l2H3+		l2H3+		l2H3+		l2H3+	
Tipo		B11/BS				C12 - C32 - C42 - C52 - C62			
Gas di riferimento		G20	G30/ G31	G20	G30/ G31	G20	G30/ G31	G20	G30/ G31

Portata Termica max. (Hi)	kW	27.0	27.0	32.1	32.1	27.0	27.0	31.0	31.0
Portata Termica min. (Hi)	kW	10.5	10.5	13.2	13.2	10.5	10.5	13.2	13.2
Potenza Termica max. (Hi)	kW	24.4	24.4	29.0	29.0	24.4	24.4	28.3	28.3
Potenza Termica min. (Hi)	kW	8.90	8.80	11.2	11.6	8.90	8.90	11.5	11.5
Classe NO _x		2	1	2	1	3	2	3	1
NO _x ponderato	mg/kWh	162	236	153	241	118	187	138	204
CO misurato (a Qn)	ppm	22.0	24.0	24.0	42.0	30.0	32.0	28.0	33.0
CO ₂ (a Qn)	%	5.0	6.0	4.8	5.5	6.3	7.0	5.9	6.7

RENDIMENTO MISURATO

Rendimento nominale	%	90.1	89.4	90.5	91.0
Rendimento al 30% Pn	%	88.5	88.5	88.5	88.5

DATI RISCALDAMENTO

Campo di selez. temperatura min+max	°C	30+80	30+80	30+80	30+80
Vaso espansione	l	8	8	8	8
Pressione vaso espansione	bar	1	1	1	1
Pressione max esercizio	bar	3	3	3	3
Temperatura max	°C	90	90	90	90

DATI SANITARIO

Prelievo continuo ΔT 25°C	l/min	14	16.5	14	16.5
Prelievo continuo ΔT 35°C	l/min	10	13.5	10	13.5
Portata acqua min.	l/min	2.5	2.5	2.5	2.5
Pressione max sanitario	bar	6	6	6	6
Pressione min sanitario	bar	0.4	0.4	0.4	0.4
Campo di selez. temperatura min+max	°C	35+65	35+65	35+65	35+65

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Tensione/Frequenza	V / Hz	230/50	230/50	230/50	230/50
Potenza	W	130	130	170	170
Grado di protezione		IP X4D	IP X4D	IP X4D	IP X4D

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI

Larghezza - Altezza - Profondità	mm	Vedere figura "DIMENSIONI"			
Peso	kg	38	39.5	44	46

COLLEGAMENTI

Mandata/Ritorno	Inc	¾"	¾"	¾"	¾"
Entrata/Uscita acqua sanitaria	Inc	½"	½"	½"	½"
Attacco Gas alla caldaia	Inc	½"	½"	½"	½"
Attacco Gas al rubinetto (kit raccordi standard)	Inc	½"	½"	½"	½"
Diametro tubo di scarico	mm	130	140		
Diametro tubo asp./scarico concentrico	mm			100/60	100/60
Lunghezza concentrico min+max orizz.	m			0.5+3	0.5+3
Lunghezza concentrico min+max vert.	m			0.5+4	0.5+4
Diametro tubi asp./scarico sdoppiati	mm			80	80
Lunghezza tubi sdoppiati min+max	m			2+14	2+14
Diametro tubo kit per esterni	mm			80	80
Lunghezza kit per esterni min+max	m			1+14	1+14

PRESSIONI ALIMENTAZIONE GAS

Gas di riferimento		G20	G30/ G31	G20	G30/ G31	G20	G30/ G31	G20	G30/ G31
Pressione nominale	mbar	20	29/37	20	29/37	20	29/37	20	29/37
Diametro ugelli	Ø 1/100mm	120	75/75	120	75/75	120	75/75	120	75/75

CONSUMO GAS

Qmax	mc/h	2.85		3.39		2.85		3.28	
	kg/h		2.13/ 2.09		2.53/ 2.49		2.13/ 2.09		2.44/ 2.40
Qmin	mc/h	1.11		1.40		1.11		1.40	
	kg/h		0.83/ 0.81		1.04/ 1.02		0.83/ 0.81		1.04/ 1.02

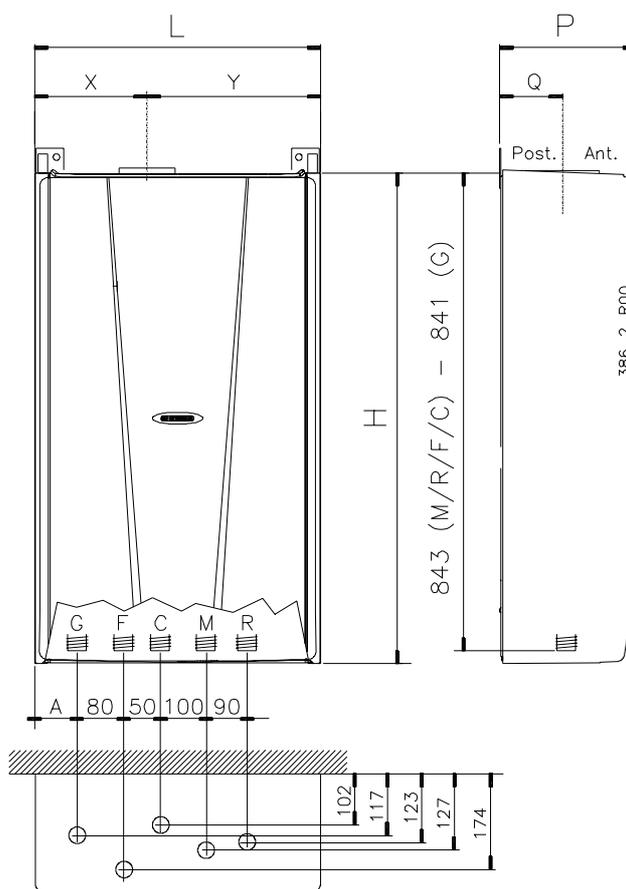
DIMENSIONI

SPAZIOUNO Modello

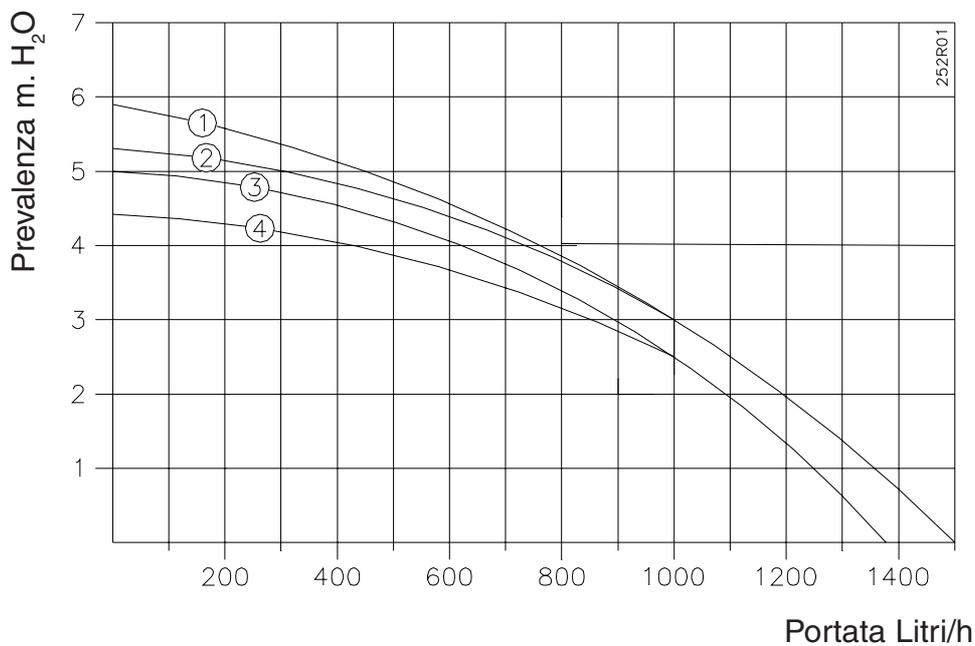
24 29 24 29
E E SE SE

L (mm)	520	580	520	580
H (mm)	900	900	900	900
P (mm)	240	240	240	240
X (mm)	205	230	205	205
Y (mm)	315	350	315	375
Q (mm)	112	112	147	147
A (mm)	46	96	46	96

- R Ritorno impianto (3/4")
- M Mandata impianto (3/4")
- C Uscita acqua calda (1/2")
- F Ingresso acqua fredda (1/2")
- G Gas (1/2")



PREVALENZA DISPONIBILE ALL'IMPIANTO



- 1 – Prevalenza disponibile all'impianto per i mod. SPAZIOUNO 29 con By-pass chiuso.
- 2 – Prevalenza disponibile all'impianto per i mod. SPAZIOUNO 29 con By-pass in automatico.
- 3 – Prevalenza disponibile all'impianto per i mod. SPAZIOUNO 24 con By-pass chiuso.
- 4 – Prevalenza disponibile all'impianto per i mod. SPAZIOUNO 24 con By-pass in automatico.

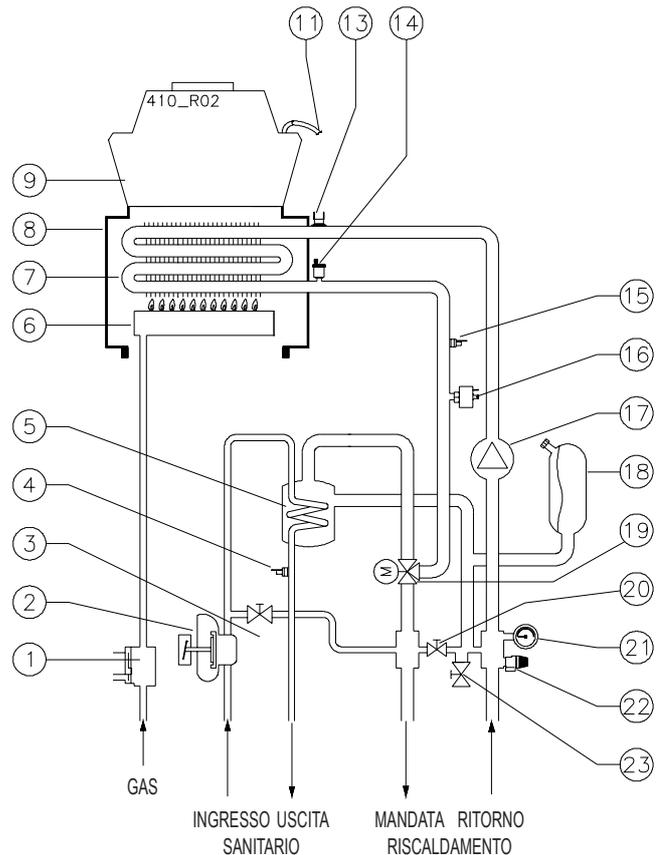
SCHEMA DI FUNZIONAMENTO

Attenzione: questi schemi hanno carattere solamente **FUNZIONALE**. Per la realizzazione degli allacciamenti idraulici utilizzare **ESCLUSIVAMENTE** la dima di fissaggio, il disegno contenuto nel paragrafo "Installazione" o la figura "Dimensioni".

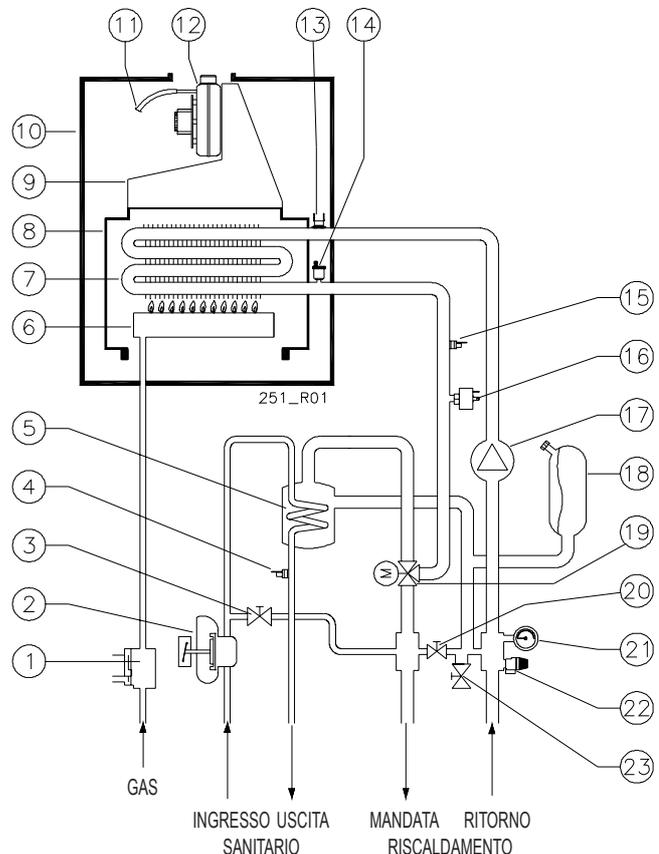
LEGENDA:

- 1 Valvola gas
- 2 Flussostato precedenza sanitario
- 3 Elettrovalvola alimentazione impianto
- 4 Sonda sanitaria
- 5 Scambiatore sanitario
- 6 Bruciatore
- 7 Scambiatore primario
- 8 Camera combustione
- 9 Cappa fumi (mod. "E")
Convogliatore fumi (mod. "SE")
- 10 Camera stagna (mod. "SE")
- 11 Termostato fumi (mod. "E")
Sonda pressostato fumi (mod. "SE")
- 12 Ventilatore (mod. "SE")
- 13 Termostato di sicurezza
- 14 Valvola sfogo aria automatica
- 15 Sonda riscaldamento
- 16 Pressostato mancanza acqua
- 17 Circolatore
- 18 Vaso espansione
- 19 Valvola deviatrice motorizzata
- 20 By-pass impianto
- 21 Manometro
- 22 Valvola di sicurezza circuito riscaldamento 3 bar
- 23 Rubinetetto scarico impianto

SPAZIOUNO 24/29 E



SPAZIOUNO 24/29 SE



ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Leggi e norme di sicurezza per il personale addetto all'installazione di caldaie

D. Lgs. 19/09/94, n° 626

"Attuazione delle direttive 89/391/CEE; 89/655/CEE, 90/296/CEE, 90/934/CEE, 90/679/CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro"

D. Lgs. 04/12/1992, n° 475

"Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale"



Durante le operazioni di movimentazione, installazione e manutenzione delle caldaie, fare attenzione alle parti metalliche, per evitare la possibilità di lesioni personali quali tagli e abrasioni. Utilizzate i guanti nelle operazioni suddette.

Leggi e norme di riferimento per l'installazione di caldaie

Legge 05-03-90 n°46

"Norme per la sicurezza degli impianti".

D.P.R. 06-12-91 n°447

"Regolamento di attuazione della Legge 5 Marzo 1990, n°46 in materia di sicurezza degli impianti".

Legge 09-01-91 n°10

"Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".

D.P.R. 26-08-93 n°412

"Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4, comma 4 della Legge 9 Gennaio 1991 n°10".

ALLEGATO G D.P.R. 26-08-93 n°412

"Libretto di impianto".

D.P.R. 21-12-99 n°551

"Regolamento recante modifiche al DPR 26-08-93 n°412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi energetici.

Norma di installazione UNICIG 7129/01

"Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione".

Norma di installazione UNICIG 7131/99

"Impianti a gas di petrolio liquefatti per uso domestico non alimentati da reti di distribuzione".

Norma per impianti elettrici CEI 64-8.

Decreto Ministeriale 12-04-96

“Approvazione della regola termica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi”.

Posizionamento della caldaia

La caldaia **SPAZIOUNO 24/29 E** (a tiraggio naturale) è idonea per funzionamento in luogo protetto. Pertanto deve essere riparata con una copertura adeguata o deve essere posizionata in luogo protetto dagli agenti atmosferici.

Installazione all'esterno



La temperatura minima di funzionamento è di -15°C .

È comunque necessario rispettare le normative vigenti e seguire le indicazioni contenute nel presente libretto di istruzioni.

La caldaia **SPAZIOUNO 24/29 SE** (a tiraggio forzato) è stata concepita per l'installazione all'esterno. Non necessita quindi, per questo tipo di installazione, di protezioni.



Se l'ambiente in cui è installata la caldaia venisse successivamente trasformato da esterno a interno (es. veranda), occorrerà verificare la conformità della nuova configurazione alle normative vigenti ed applicare le modifiche necessarie.

Installazione all'interno

Avendo il focolare una potenza termica inferiore a 35 kw (circa 30000 Kcal/h), non si richiedono per il locale d'installazione particolari caratteristiche. In sintesi, devono essere rispettate tutte le buone norme di installazione atte a garantire un funzionamento sicuro e regolare.

IMPORTANTE:

Due apparecchi adibiti allo stesso uso nel medesimo locale o in locali direttamente comunicanti, per una portata termica complessiva maggiore di 35 kW, costituiscono centrale termica e sono soggetti alle disposizioni del DM 12/04/96.

- La potenzialità di più apparecchi adibiti ad uso diverso (ad es. cottura e riscaldamento), installati all'interno di una singola unità immobiliare adibita ad uso abitativo, non deve essere sommata.
- La presenza di altri apparecchi (es. un piano cottura) può richiedere la realizzazione di aperture per ventilazione/aerazione supplementari o la maggiorazione di quelle esistenti, in conformità alle Norme e Leggi Nazionali e Locali in vigore.

VENTILAZIONE LOCALI (mod. SPAZIOUNO 24/29 E a tiraggio naturale)

 **Si ribadisce la massima importanza e l'obbligatorietà della ventilazione permanente del locale in cui è installata la caldaia a tiraggio naturale, da realizzare e/o dimensionare in conformità con le vigenti norme Nazionali e Locali.**

Fissaggio della caldaia

Per l'installazione procedere come segue:

N.B.: La dima di fissaggio viene fornita in un'unica versione per SPAZIOUNO 24 (E/SE) e SPAZIOUNO 29 (E/SE). Per eseguire l'installazione del modello SPAZIOUNO 24 (E/SE) è necessario rimuovere i lembi "A" e "B" per ottenere la dima corrispondente. Se non si utilizza il Kit Raccordi Standard, vedere la posizione degli attacchi idraulici della caldaia nella figura "DIMENSIONI" (sezione "Dati Tecnici" in questo libretto).

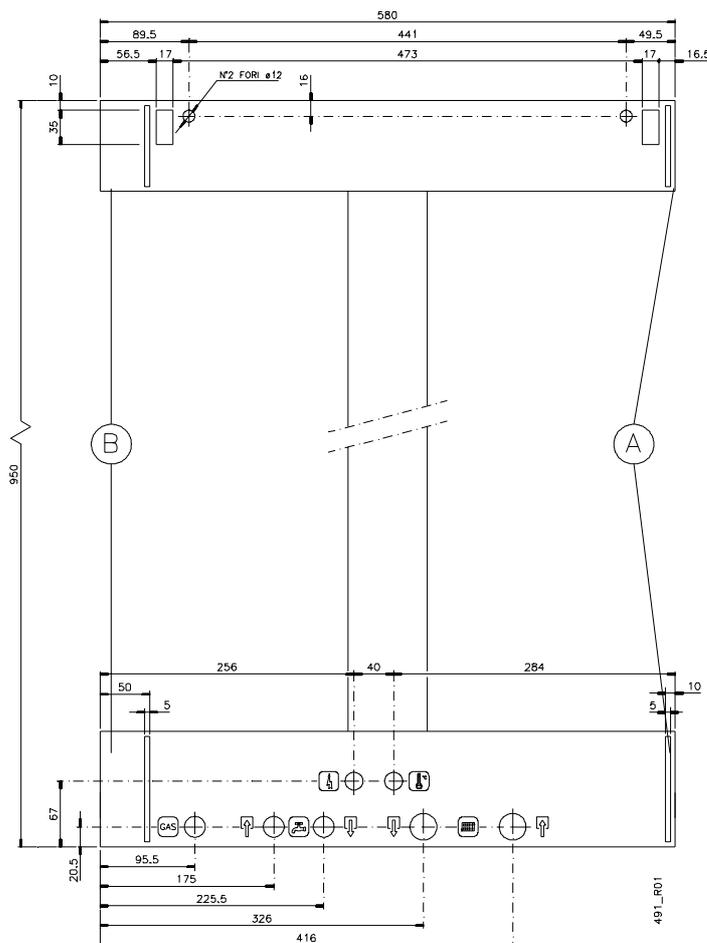
- Tenere conto dell'ingombro della caldaia e degli spazi necessari per la manutenzione. Sono consigliati: 50mm dai lati e 300mm dalla parte inferiore;
- fissare la dima (vedi figura seguente) con due tasselli ad espansione adatti a sorreggere la caldaia;
- predisporre le tubazioni dell'impianto mandata-ritorno, acqua fredda, acqua calda e gas, collegamenti elettrici come riportato sulla dima di fissaggio;
- rimuovere quindi la dima ed appendere la caldaia agli stessi tasselli;

N.B.: La dima di fissaggio serve solo per predisporre gli attacchi: quindi può essere riutilizzata.

- **togliere i tappi di plastica e le loro guarnizioni** posti a protezione delle tubazioni della caldaia;
- Collegare la caldaia agli attacchi predisposti interponendo un rubinetto sulla linea acqua fredda in entrata. Consigliamo inoltre di predisporre rubinetti anche sulle linee di mandata e ritorno dell'impianto di riscaldamento.

Dima di fissaggio

-  Gas (1/2")
-  Uscita Acqua Calda (1/2")
-  Entrata Acqua Fredda (1/2")
-  Ritorno Impianto (3/4")
-  Mandata Impianto (3/4")
-  Linea Elettrica
-  CRONOCOMANDO



Allacciamenti idraulici

CONSIGLI E SUGGERIMENTI PER EVITARE VIBRAZIONI E RUMORI NEGLI IMPIANTI

- Evitare l'impiego di tubazioni con diametri ridotti;
- Evitare l'impiego di gomiti a piccolo raggio e riduzioni di sezioni importanti;
- **Si raccomanda un lavaggio a caldo dell'impianto** a scopo di eliminare le impurità provenienti dalle tubazioni e dai radiatori (in particolare oli e grassi) che **rischierebbero di danneggiare il circolatore.**

ALIMENTAZIONE ACQUA SANITARIA

La pressione dell'acqua fredda in ingresso non deve superare i 6 bar. Inoltre, per il funzionamento ottimale della caldaia, dovrebbe essere superiore ad 1 bar. Una pressione in ingresso troppo bassa potrebbe non consentire il corretto ripristino della pressione nell'impianto di riscaldamento, e ridurre la portata di acqua calda sanitaria disponibile alla caldaia.



Nel caso di pressioni superiori è **INDISPENSABILE** installare un riduttore di pressione a monte della caldaia.

La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona la frequenza della pulizia del serpentino di scambio. Inoltre, la presenza nell'acqua di residui solidi o impurità (ad esempio nel caso di impianti nuovi) potrebbe pregiudicare il corretto funzionamento degli organi della caldaia.

L'opportunità di installare adeguate apparecchiature per il trattamento dell'acqua va quindi valutata in base alle caratteristiche dell'acqua stessa.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- Poiché durante il funzionamento l'acqua contenuta nell'impianto di riscaldamento aumenta di pressione, accertarsi che il suo valore massimo non superi la pressione idraulica massima di targa del componente.
- Collegare gli scarichi di sicurezza della caldaia ad un imbuto di scarico. Se non collegate a scarico, le valvole di sicurezza, quando dovessero intervenire, allagherebbero il locale e di questo non si renderebbe responsabile il costruttore della caldaia.

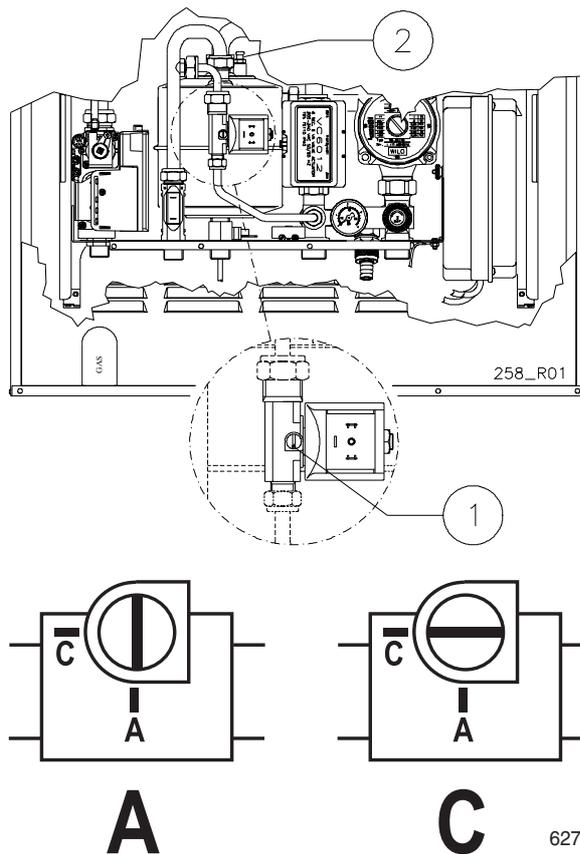


Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico e di riscaldamento non siano usate come presa di terra dell'impianto elettrico. Non sono assolutamente idonee a questo uso.

Riempimento dell'impianto

Effettuati tutti i collegamenti dell'impianto si può procedere al riempimento del circuito. Tale operazione deve essere effettuata con cura rispettando le seguenti fasi:

- Aprire le valvole di sfogo dei radiatori;
- aprire il rubinetto d'entrata acqua sanitaria;
- ruotare lentamente la vite [1] posta sull'elettrovalvola di caricamento acqua, dalla posizione "C" fino alla posizione "A" (vedere figura) accertandosi che le eventuali valvole di sfogo aria automatiche, installate sull'impianto, funzionino regolarmente;
- chiudere le valvole di sfogo dei radiatori non appena esce acqua;
- controllare attraverso il manometro che la pressione raggiunga il valore ottimale di $1 \div 1,5$ bar (minimo 0,5 bar), quindi ruotare la vite [1] in posizione "C" (chiuso);
- eliminare l'aria anche dallo scambiatore sanitario agendo sulla valvola di sfogo [2];
- ripetere le operazioni suddette fino a quando non esce più aria dalle valvole di sfogo.



Nota: la caldaia è dotata di un sistema di riempimento automatico che ripristina la pressione corretta quando è alimentata elettricamente.

Protezione antigelo

I modelli "SPAZIO" sono equipaggiati di serie con diversi dispositivi antigelo:

- se la temperatura dell'acqua del riscaldamento scende sotto i 5°C , il bruciatore viene automaticamente acceso sino a che l'acqua non raggiunge una temperatura di 30°C ;
- se la temperatura dell'acqua sanitaria scende sotto i 5°C , il bruciatore viene automaticamente acceso sino a che l'acqua del circuito riscaldamento non raggiunge una temperatura di 50°C ;
- se la temperatura ambiente in cui è installato il "CRONO COMANDO" scende sotto i 5°C , il bruciatore viene automaticamente acceso sino a che la temperatura ambiente non raggiunge i $5,6^{\circ}\text{C}$;
- se a causa di una interruzione dell'erogazione del gas, il bruciatore non si accende, viene attivato il circolatore e la funzione antigelo viene svolta da una resistenza elettrica inserita nello scambiatore sanitario.

i **ATTENZIONE:** le protezioni antigelo non possono intervenire in mancanza di alimentazione elettrica. Pertanto si consiglia di inserire nell'impianto di riscaldamento un liquido antigelo di buona marca, seguendo le indicazioni fornite da chi lo produce.

Allacciamento gas

L'installazione della caldaia deve essere eseguita da personale professionalmente abilitato, come previsto dalla legge 46/90, poiché una errata installazione può causare danni a persone, animali o cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

Effettuare le seguenti verifiche:

- a) la pulizia di tutte le tubazioni dell'impianto di adduzione del gas onde evitare eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia;
- b) che la linea di adduzione e la rampa gas siano conformi alle norme e prescrizioni vigenti (Norme UNI-CIG 7129/01 e 7131/99 – DM 12/04/96);
- c) il controllo della tenuta interna ed esterna dell'impianto e delle connessioni gas;
- d) la tubazione di alimentazione deve avere una sezione superiore o uguale a quella della caldaia;
- e) controllare che il gas distribuito sia corrispondente a quello per cui la caldaia è stata regolata: altrimenti far modificare da personale professionalmente qualificato per l'adattamento all'altro gas;
- f) che a monte dell'apparecchio sia installato un rubinetto di intercettazione;

Aprire il rubinetto del contatore e spurgare l'aria contenuta nel complesso dell'impianto tubazioni apparecchi, procedendo successivamente apparecchio per apparecchio.

 **N.B.: Con funzionamento a GPL è assolutamente necessaria l'installazione di un riduttore di pressione a monte della caldaia.**

Considerate le molteplici possibilità d'installazione, il Kit Raccordi Standard per le caldaie serie SPAZIO viene fornito con il rubinetto gas avente l'attacco maschio verso dima con Ø ½". Non è pertanto previsto alcun tubo di raccordo per il gas.

Allacciamenti elettrici

Collegare l'apparecchio ad una rete 230V-50Hz. È necessario rispettare le polarità L-N (fase L=marrone; neutro N=blu) - altrimenti la caldaia non funziona - ed il collegamento di terra (cavo giallo-verde).

 **Non collegare assolutamente il cavo del comando a distanza alla rete 230 V.**

 È necessario RISPETTARE LE POLARITA' L-N (Fase-Neutro).

 **È OBBLIGATORIO mettere a monte dell'apparecchio un INTERRUTTORE BIPOLARE.**

L'interruttore bipolare deve avere una distanza fra i contatti di apertura di almeno 3 mm. Per l'alimentazione generale dell'apparecchio dalla rete elettrica, non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple e prolunghe.

In caso di sostituzione del cavo di alimentazione utilizzare uno dei seguenti tipi di cavo: H05VVF oppure H05-VVH2-F. **È obbligatorio il collegamento con la messa a terra secondo le vigenti norme CEI.** Per sostituire il cavo, liberarlo dal pressacavo posto sulla staffa raccordi, aprire il coperchio della scatola elettrica e scollegarlo dai morsetti. Procedere in ordine e senso inverso per

installare il nuovo cavo. È assolutamente necessario fissare il cavo inserendolo nell'apposito pressacavo posto sulla staffa raccordi.



La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza.

Far verificare da personale abilitato che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio, indicata in targa, accertando in particolare che la sezione dei cavi dell'impianto sia idonea alla potenza assorbita dall'apparecchio.

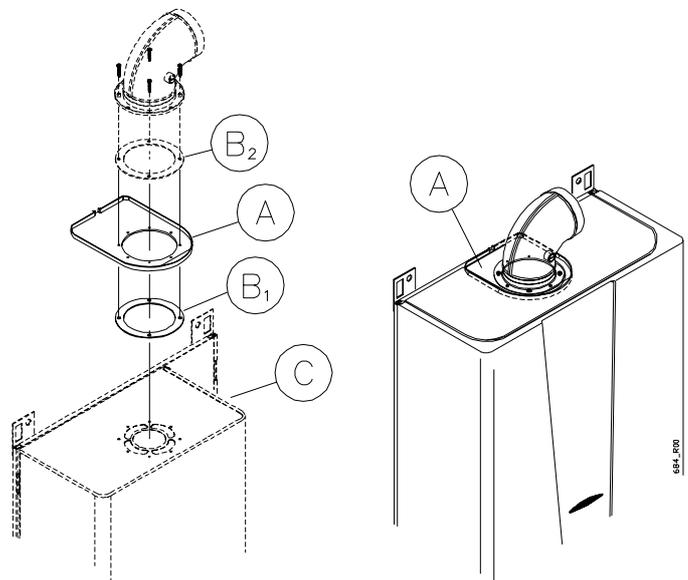
N.B.: la HERMANN s.r.l. declina ogni responsabilità per danni a persone, animali o cose derivate dal mancato collegamento della messa a terra della caldaia e della inosservanza delle norme.

Montaggio del coperchio parapiovvia (mod. SE)

A corredo della caldaia SPAZIOUNO 24/29 SE è fornito il coperchio parapiovvia (A in figura) da montare con la guarnizione in neoprene (B1) alla camera stagna (C).

Applicare la guarnizione in neoprene (B2) a corredo dello scarico alla parte superiore del coperchio parapiovvia (A), quindi collegare lo scarico da utilizzare.

Il coperchio parapiovvia ha esclusivamente la funzione di riparare la caldaia SPAZIOUNO 24-29 SE dalle eventuali infiltrazioni di acqua nella parte superiore del mantello.

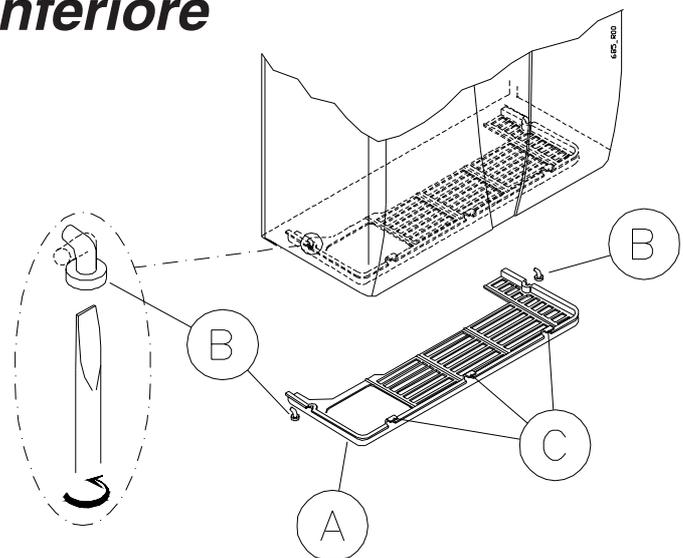


Montaggio della griglia inferiore

Inserire i N°2 pernetti (B) nelle apposite sedi della griglia (A).

Agganciare le n°3 alette (C) all'apertura inferiore del mantello della caldaia.

Fissare la griglia facendo ruotare per mezzo di un cacciavite piatto i due pernetti (B).

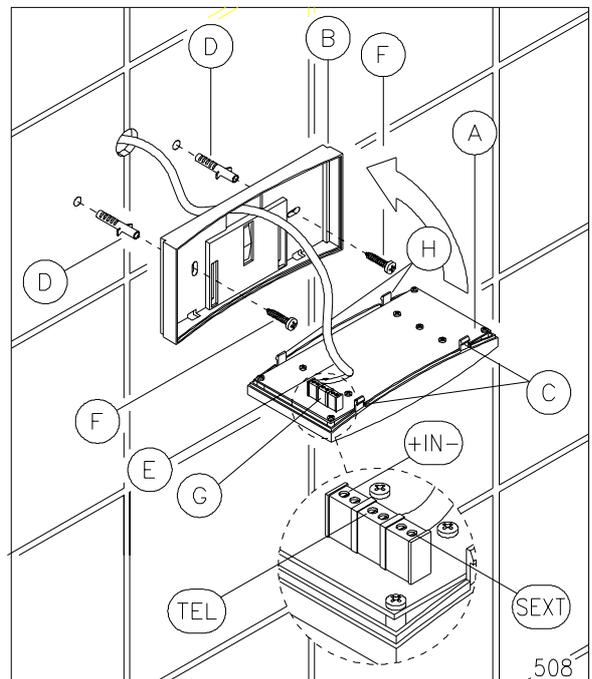


Installazione comando a distanza

Smontare il corpo del comando a distanza (A) dal coperchio posteriore (B) agendo con l'ausilio di un utensile sui ganci di fissaggio (C).

- Forare il muro utilizzando come dima di riferimento il coperchio posteriore (B) posizionandolo ad un'altezza di 1.5 m;
- Inserire nel muro i tasselli (D) a corredo;
- Far passare il cavo (E) proveniente dalla caldaia nel coperchio posteriore (B);
- Fissare il coperchio posteriore (B) al muro con le viti (F);
- Accertarsi che la caldaia non sia alimentate elettricamente. Collegare il cavo del comando a distanza (E) alla scheda elettrica di funzionamento tramite la morsettieria "+ IN -" (G) rispettando il seguente ordine:

MARRONE	-
BLU	+



ATTENZIONE: Il cavo da collegare è quello proveniente dalla caldaia e contraddistinto con l'adesivo "CAVO PER COMANDO A DISTANZA". LUNGHEZZA MAX=50 m.

 Per nessun motivo il comando a distanza deve essere collegato all'alimentazione elettrica 230V.

 Evitare di avvicinare il cavo del comando a distanza ai cavi di alimentazione 230V (ad es. inseriteli in due guaine separate).

In caso ciò non fosse possibile, utilizzare per il collegamento del comando a distanza un cavo schermato la cui calza deve essere collegata all'impianto di Terra.

- Chiudere il corpo del comando a distanza (A) sul coperchio posteriore (B) mediante il gancio di fissaggio (C).

IMPORTANTE: il "CRONO COMANDO" è provvisto di un morsetto chiamato "TEL", al quale è possibile allacciare il contatto "pulito" di un comando telefonico. Alla chiusura del contatto la caldaia si attiva automaticamente in fase invernale con programma standard (vedi "ISTRUZIONI PER L'USO").

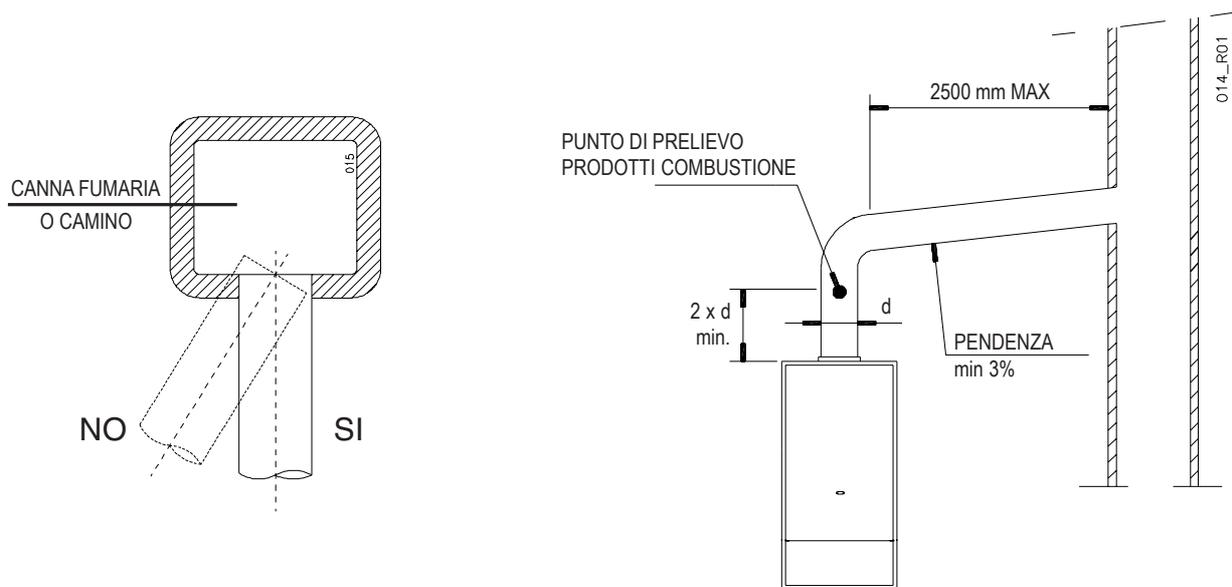
Allacciamenti al camino

SPAZIOUNO E (tiraggio naturale)

Seguire attentamente le indicazioni date dalle norme vigenti: UNI-CIG 7129/01 e 7131/99, DPR 26-08-93 n°412 e successive modifiche.

Indicazioni per il collegamento del canale da fumo alla canna fumaria (salvo diverse disposizioni legislative e normative, Nazionali e/o Locali):

- Non sporgere con il tubo di scarico all'interno della canna fumaria, ma arrestarsi prima della faccia interna di quest'ultima. Il tubo di scarico deve essere perpendicolare con la parete interna opposta del camino o della canna fumaria.
- All'uscita dalla caldaia, il tubo deve avere un tratto verticale di lunghezza non inferiore a due volte il diametro, misurato dall'attacco del tubo di scarico.
- Dopo il tratto verticale il tubo deve avere un andamento ascensionale, con pendenza minima del 3%, con una lunghezza in ogni caso non superiore a 2500 mm.

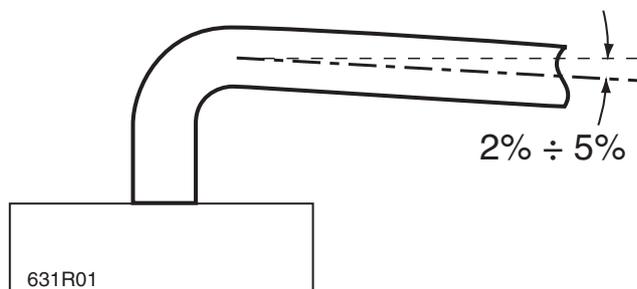


Allacciamenti al camino

SPAZIOUNO SE (tiraggio forzato)

INDICAZIONI GENERALI PER L'INSTALLAZIONE DEI CANALI D'ASPIRAZIONE E SCARICO

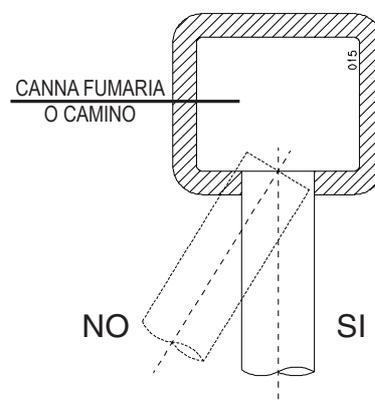
Al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza dell'apparecchio si deve prevedere per i canali d'aspirazione e scarico, per i tratti orizzontali, una pendenza tra il 2% ed il 5% verso il basso e dall'apparecchio verso l'esterno. I sistemi d'aspirazione e scarico, laddove le norme vigenti non lo prevedano, devono essere protetti con accessori e dispositivi che impediscano la penetrazione degli agenti atmosferici.



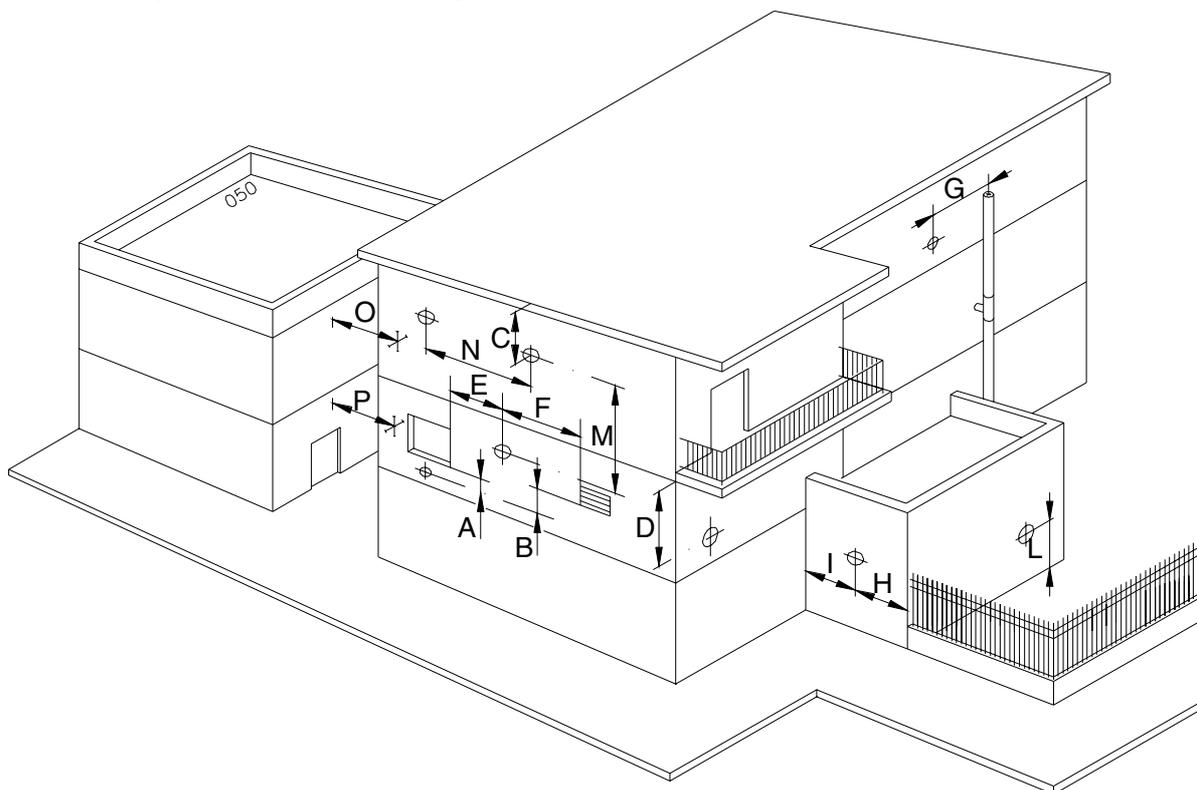
Seguire attentamente le indicazioni date dalle norme vigenti: UNICIG 7129/01 e 7131/99, DPR 26-08-93 n°412 e successive modifiche.

Indicazioni per il collegamento del canale da fumo alla canna fumaria:

- Non sporgere con il tubo di scarico all'interno della canna fumaria, ma arrestarsi prima della faccia interna di quest'ultima. Il tubo di scarico deve essere perpendicolare con la parete interna opposta del camino o della canna fumaria (vedi figura).



Nei casi di scarico a parete devono essere rispettate le posizioni riportate nel disegno e nella tabella seguente.



Posizionamento dei terminali per apparecchi a tiraggio forzato in funzione della loro portata termica

Posizionamento del terminale	Distanze	Apparecchi		
		da 4 kW * fino a 7 kW mm min.	oltre 7 kW fino a 16 kW mm min.	oltre 16 kW fino a 35 kW mm min.
Sotto finestra	A	300	500	600
Sotto apertura di aerazione	B	300	500	600
Sotto gronda	C	300	300	300
Sotto balcone **	D	300	300	300
Da una finestra adiacente	E	400	400	400
Da una apertura di aerazione adiacente	F	600	600	600
Da tubazioni o scarichi verticali od orizzontali ***	G	300	300	300
Da un angolo dell'edificio	H	300	300	300
Da una rientranza dell'edificio	I	300	300	300
Dal suolo o da altro piano di calpestio	L	400 ◆	1500 ◆	2500
Fra due terminali in verticale	M	500	1000	1500
Fra due terminali in orizzontale	N	500	800	1000
Da una superficie frontale prospiciente senza aperture o terminali entro un raggio di 3 m dallo sbocco dei fumi	O	1500	1800	2000
Idem, ma con aperture o terminali entro un raggio di 3 m dallo sbocco dei fumi	P	2500	2800	3000

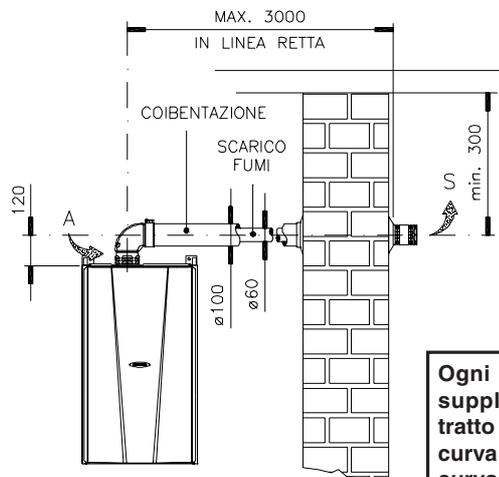
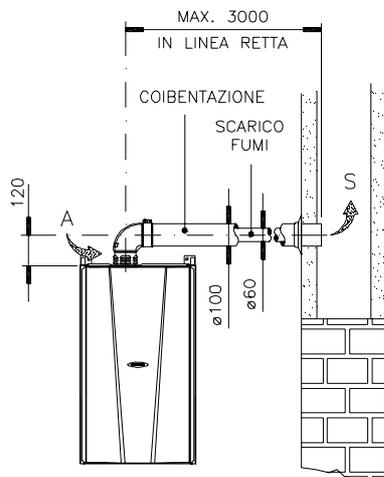
* *Gli apparecchi di portata termica minore di 4 kW non sono obbligatoriamente soggetti a limitazioni per quel che riguarda il posizionamento dei terminali, fatta eccezione per i punti O e P.*

** *I terminali sotto un balcone praticabile devono essere collocati in posizione tale che il percorso totale dei fumi, dal punto di uscita dal terminale al loro sbocco dal perimetro esterno del balcone, compresa l'altezza della eventuale balaustra di protezione, non sia inferiore a 2000 mm.*

*** *Nella collocazione dei terminali dovranno essere adottate distanze non minori di 500 mm. per la vicinanza di materiali sensibili all'azione dei prodotti della combustione (ad esempio, gronde e pluviali in materiale plastico, sporti in legname ecc.) a meno di non adottare adeguate misure schermanti nei riguardi di detti materiali.*

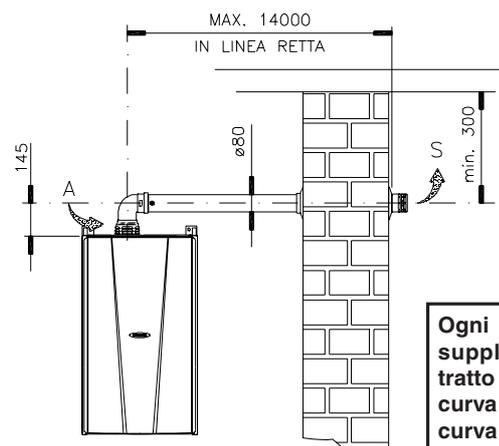
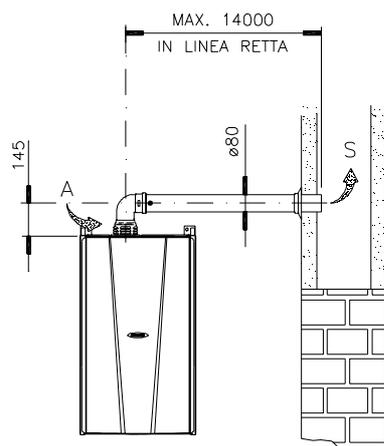
◆ *I terminali devono essere in questo caso costruiti in modo che il flusso dei prodotti della combustione sia il più possibile ascensionale ed opportunamente schermato agli effetti della temperatura.*

Tipologie di scarico SPAZIUNO SE



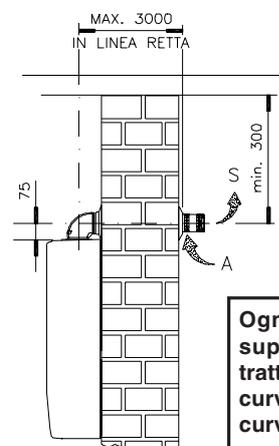
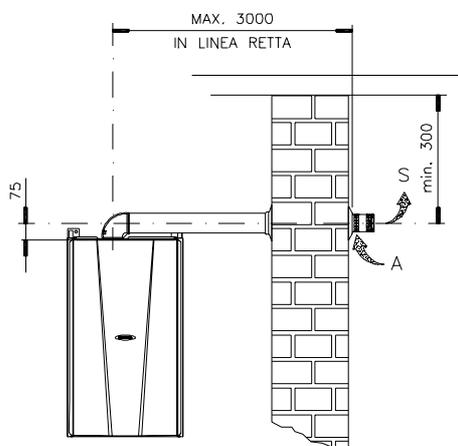
KIT FUMI PER ESTERNI COIBENTATO

Ogni curva coibentata $\text{Øint}=60$ supplementare equivale ad un tratto lineare la cui lunghezza é:
 curva $90^\circ=1\text{m}$;
 curva $45^\circ=0,5\text{m}$



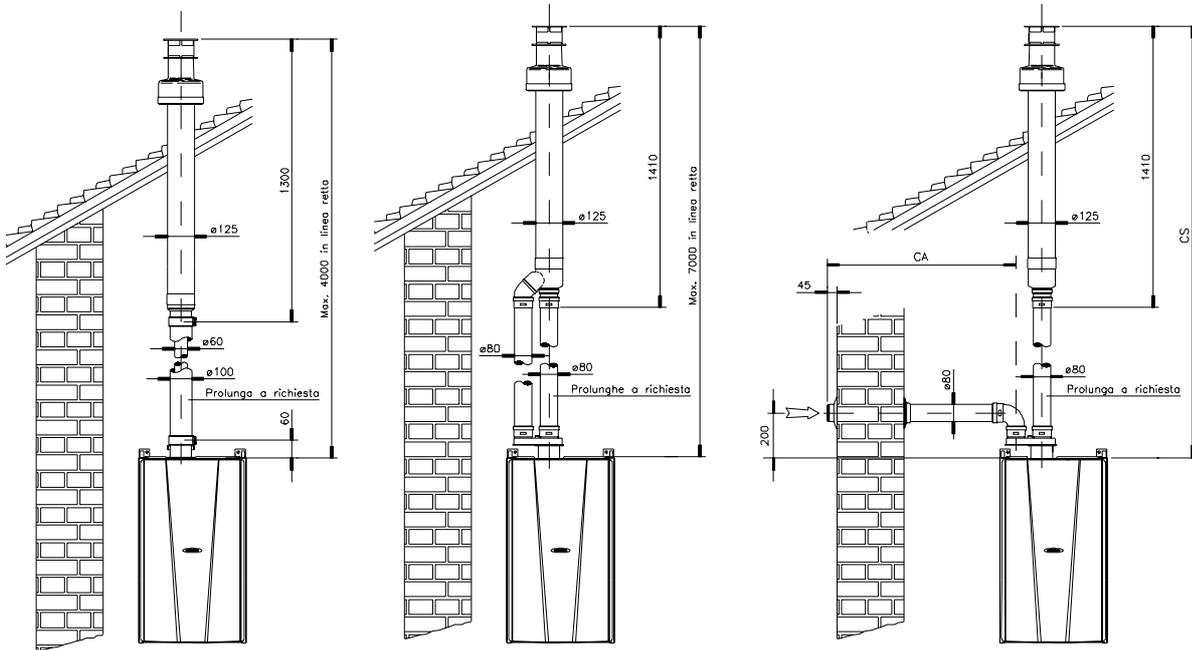
KIT FUMI PER ESTERNI

Ogni curva non coibentata $\text{Ø}80$ supplementare equivale ad un tratto lineare la cui lunghezza é:
 curva $90^\circ=0,5\text{m}$;
 curva $45^\circ=0,25\text{m}$



KIT FUMI COASSIALE ORIZZONTALE

Ogni curva coassiale $\text{Ø}60/100$ supplementare equivale ad un tratto lineare la cui lunghezza é:
 curva $90^\circ=1\text{m}$;
 curva $45^\circ=0,5\text{m}$

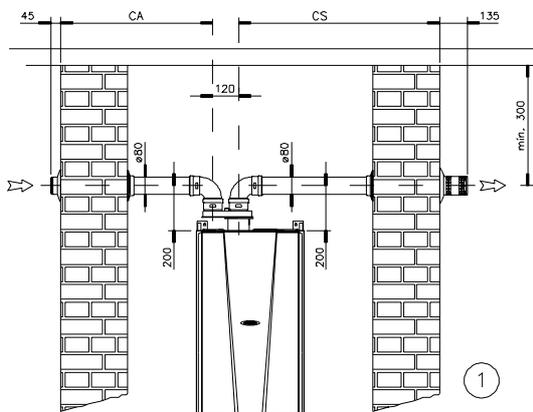


KIT FUMI COASSIALE VERTICALE

KIT FUMI VERTICALE SDOPPIATO

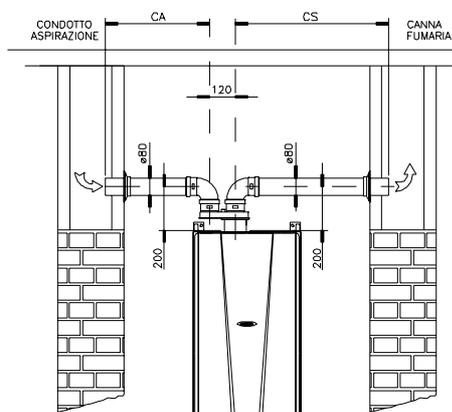
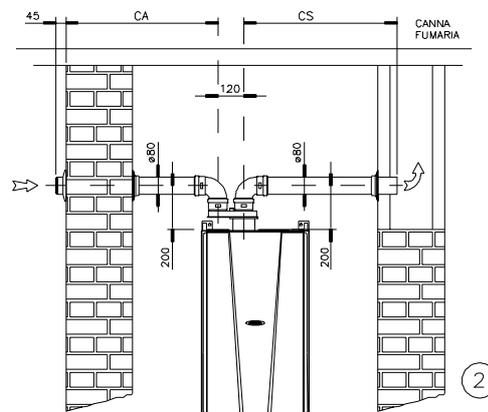
KIT FUMI VERTICALE SOLO SCARICO

CA+CS = max. 14000



KIT FUMI SDOPPIATO ORIZZONTALE
(Esempio N° 1, 2, 3)

CA+CS = max. 14000



Ogni curva coassiale Ø60/100 supplementare equivale ad un tratto lineare la cui lunghezza è:
 curva 90°=1m;
 curva 45°=0,5m

Ogni curva Ø80 supplementare equivale ad un tratto lineare la cui lunghezza è:
 curva 90°=0,5m;
 curva 45°=0,25m

ISTRUZIONI PER LA REGOLAZIONE E LA MANUTENZIONE

! **ATTENZIONE:** le operazioni descritte di seguito devono essere eseguite solo da personale professionalmente qualificato.

! Al termine delle misure, ricordarsi di serrare le viti delle prese pressione e di verificare **SEMPRE** l'assenza di fughe di gas!

i Prima di accendere la caldaia, verificare che il circolatore non sia bloccato a causa dell'inattività: svitare il tappo al centro della calotta per accedere all'albero del rotore, e far ruotare manualmente quest'ultimo mediante un giravite o altro utensile adatto.

i Durante la prima accensione, è necessario far funzionare il bruciatore per 30 minuti prima di procedere al controllo della combustione, perché i vapori dei residui di fabbricazione potrebbero falsare i valori misurati.

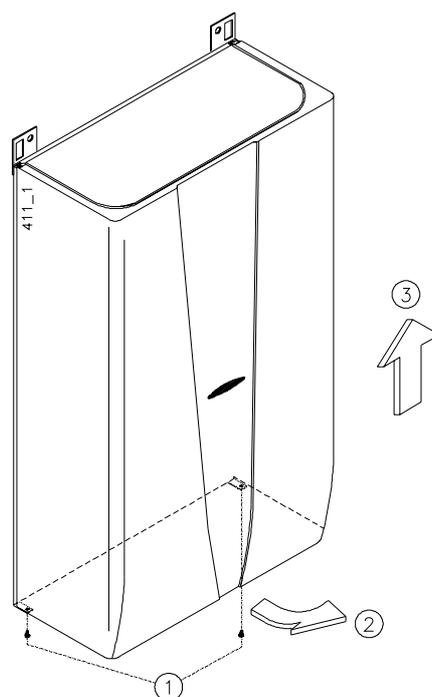
Il funzionamento e la regolazione del "CRONOCOMANDO" sono descritti nel capitolo "Istruzioni per l'uso" più avanti in questo stesso libretto.

Apertura della caldaia

Per accedere ai dispositivi ai regolazione agire come segue:

1. Svitare le 2 viti di fissaggio 1 situate nella parte inferiore del mantello;
2. Ruotare il mantello fino ad uscire dall'ingombro delle staffette collocate nella parte inferiore del telaio;
3. Spingere il mantello verso la parte superiore.

N.B.: Appoggiare il mantello con cura al pavimento.



Sezione GAS

Controlli preliminari e regolazione

La caldaia esce dalla fabbrica già tarata e collaudata per il tipo di gas per cui viene richiesta, è comunque opportuno verificare che il tipo di gas e le pressioni al bruciatore siano corretti. In caso contrario seguire le procedure descritte in questa sezione.

Per eseguire il controllo delle pressioni al bruciatore, inserire le sonde del manometro nelle prese di pressione disponibili sulla valvola gas (vedi figura).

i Controllare tramite l'apposita presa (part. 2 in figura), che la pressione e la portata del gas all'ingresso siano sufficienti a garantire il corretto funzionamento dell'apparecchio. La misura deve essere effettuata a bruciatore acceso.

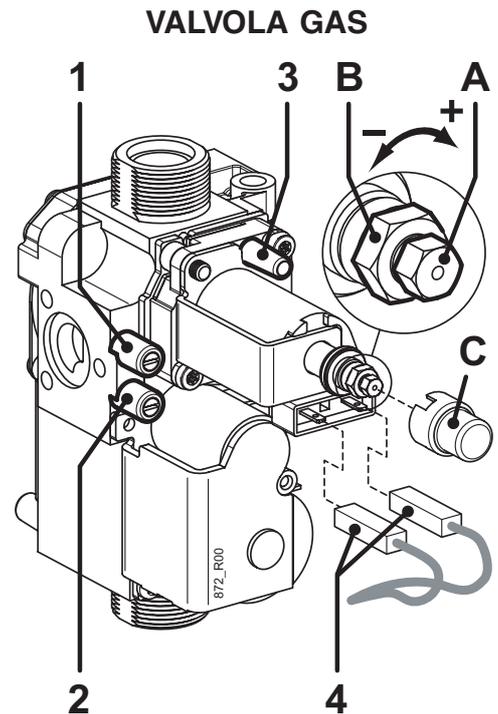
Regolazione potenza massima e minima produzione acqua sanitaria

- Selezionare la funzione estate premendo l'apposito tasto sul "CRONO COMANDO" (vedi sezione "Istruzioni per l'uso", par. 2.3 - Funzione ESTATE);
- impostare la temperatura dell'acqua calda al valore Max;
- allentare (2-3 giri) la vite della presa pressione in uscita [1] della valvola gas ed inserirvi la sonda del manometro. Nei modelli "SE" lasciare collegato il tubo di silicone che proviene dalla camera stagna, al "Vent" [3] della valvola gas;
- attivare la caldaia alla potenza MAX (non in modulazione) aprendo un rubinetto dell'acqua calda alla massima portata (almeno 10 l/min - se necessario aprire più rubinetti) ed attendere la stabilizzazione della pressione (almeno 20 secondi);
- verificare che la pressione misurata corrisponda al valore MAX riportato nella tabella "POTENZE-PRESSIONI" (vedere pagine successive);
- estrarre uno dei connettori [4] che alimentano la bobina di modulazione; verificare che la pressione corrisponda al valore MIN riportato nella tabella "POTENZE-PRESSIONI", quindi reinsertare il connettore;
- nel caso sia necessaria una correzione della regolazione, facendo riferimento alla figura, operare come segue:

- togliere il cappuccio di protezione [C];
- regolare la pressione MAX agendo sul dado grande [B] (8 mm). Ruotando in senso orario la pressione aumenta, in senso antiorario diminuisce;
- estrarre nuovamente uno dei connettori [4] e regolare la pressione MIN agendo sul dado piccolo [A] (5 mm) facendo attenzione a non muovere contemporaneamente il dado grande [B]. Ruotando in senso orario la pressione aumenta, in senso antiorario diminuisce;
- reinsertare il connettore [4] e verificare che la pressione MAX non sia variata;
- rimontare il cappuccio [C];

⚠ Importante: SIGILLARE L'ORGANO DI REGOLAZIONE DELLA VALVOLA GAS DOPO OGNI TARATURA.

- avvitate la vite della presa pressione in uscita [1] e verificate l'assenza di fughe di gas.



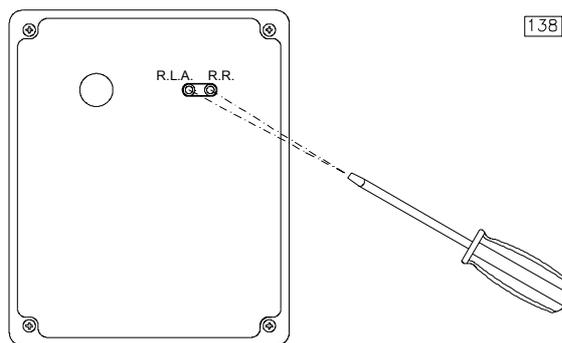
PRESE di PRESSIONE:

- 1 = Uscita gas
- 2 = Ingresso gas
- 3 = Presa "Vent" (mod. SE)

Accesso alle regolazioni della lenta accensione e della potenza del riscaldamento

Per accedere alle regolazioni eseguibili dalla scheda di modulazione, svitare il nottolino che fissa la scatola di protezione.

I trimmer di regolazione R.R. (Regolazione Riscaldamento) e R.L.A. (Regolazione Lenta Accensione) sono accessibili dal frontale della scatola, asportando il relativo tappo di protezione.



Regolazione della pressione di lenta accensione

1. Selezionare la funzione ESTATE premendo l'apposito tasto sul "CRONO COMANDO";
2. togliere tensione alla caldaia;
3. portare il trimmer R.R. in posizione "0" (ruotandolo in senso antiorario) utilizzando un cacciavite. In questa condizione si hanno a disposizione 20 sec. per la regolazione, anziché i normali 8-10 secondi;
4. alimentare elettricamente la caldaia ed aprire un rubinetto dell'acqua calda: il bruciatore si accenderà potendo quindi controllare la pressione di lenta accensione. In caso i valori rilevati siano diversi da: Metano = 3 mbar (30 mm c.a.) o G.P.L.= 8 mbar (80 mm c.a.), ruotare il potenziometro R.L.A. (in senso orario per aumentare la pressione ed in senso antiorario per diminuirla) fino al raggiungimento del valore corretto. Nei modelli SE i valori sono da rilevare con tubo VENT collegato.

Se i 20 sec. non fossero sufficienti chiudere il rubinetto dell'acqua calda per azzerare, quindi riaprirlo e continuare la regolazione.

Regolazione potenza riscaldamento

La potenzialità massima del riscaldamento deve essere regolata in base alla necessità dell'impianto definita dal progetto. Per procedere alla regolazione della pressione gas al bruciatore (i valori di pressione corrispondenti alle varie potenze sono riportati nelle tabelle seguenti) agire come di seguito:

1. Selezionare la funzione INVERNO premendo l'apposito tasto sul "CRONO COMANDO";
2. regolare la temperatura ambiente al valore Max. ed il bruciatore si accenderà automaticamente; controllare la pressione del gas mediante un manometro, inserendolo nell'apposita presa;
3. Regolare la pressione agendo sul trimmer R.R. (ruotare in senso orario per aumentare ed in senso antiorario per diminuire) fino al raggiungimento del valore richiesto.

TABELLA POTENZE PRESSIONI SPAZIOUNO 24 E

POTENZA TERMICA		METANO G20		BUTANO G30		PROPANO G31	
kW	kcal/h	mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O
MIN. 8.9	7654	2	20.5	5	51	5	51
11	9460	2.7	27.5	6.1	62	7.8	79.5
12	10320	3.3	34	7.2	73.5	9.2	94
13	11180	3.9	40	8.4	86	10.7	109
14	12040	4.3	44	9.7	99	12.4	126.5
15	12900	5.1	52	10.9	111	14	143
16	13760	5.7	58	12.5	127.5	15.8	161
17	14620	6.5	66.5	14	143	17.8	181.5
18	15480	7	71.5	15.2	155	19.3	197
19	16340	7.8	79.5	17	173.5	21.6	220
20	17200	8.7	89	18.9	193	24	245
21	18060	9.5	97	20.8	212	26.3	268
22	18920	10.4	106	22.6	230.5	28.6	292
23	19780	11.3	115	24.5	245	31.2	318
MAX. 24.4	20984	13.2	130	28.5	280	36	357

TABELLA POTENZE PRESSIONI SPAZIOUNO 29 E

POTENZA TERMICA		METANO G20		BUTANO G30		PROPANO G31	
kW	kcal/h	mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O
MIN. 11.2	9600	2.2	22	5	51	5	51
12	10320	2.4	25	5.3	54	7.3	74.5
13	11180	2.8	28.5	5.9	60	7.8	79.5
14	12040	3.2	32.5	7	71.5	9	92
15	12900	3.7	38	8	81.5	10.3	105
16	13760	4.3	44	9.2	94	11.7	119
17	14620	4.8	49	10.4	106	13.1	133.5
18	15480	5.4	55	11.4	116	14.5	148
19	16340	6	61.2	12.7	129.5	16	163
20	17200	6.3	64	13.7	140	17.4	177.5
21	18060	6.9	70.5	15	153	19.1	195
22	18920	7.6	77.5	16.4	167	20.8	212
23	19780	8.2	83.5	17.7	180.5	22.6	230.5
24	20640	8.9	91	19.4	198	24.6	251
25	21500	9.6	98	20.8	212	26.5	270
26	22360	10.4	106	22.5	229.5	28.6	292
27	23220	11.1	113	24.2	247	30.7	313
28	24080	11.9	121.5	25.8	263	32.8	334.5
MAX. 29	24940	13.2	134	27.5	280.5	35	357

TABELLA POTENZE PRESSIONI SPAZIOUNO 24 SE

POTENZA TERMICA		METANO G20		BUTANO G30		PROPANO G31	
kW	kcal/h	mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O
MIN. 8.9	7654	1.4	15	3.7	38	3.7	38
11	9460	2.7	27.5	6.1	62	7.8	79.5
12	10320	3.3	34	7.2	73.5	9.2	94
13	11180	3.9	40	8.4	86	10.7	109
14	12040	4.3	44	9.7	99	12.4	126.5
15	12900	5.1	52	10.9	111	14	143
16	13760	5.7	58	12.5	127.5	15.8	161
17	14620	6.5	66.5	14	143	17.8	181.5
18	15480	7	71.5	15.2	155	19.3	197
19	16340	7.8	79.5	17	173.5	21.6	220
20	17200	8.7	89	18.9	193	24	245
21	18060	9.5	97	20.8	212	26.3	268
22	18920	10.4	106	22.6	230.5	28.6	292
23	19780	11.3	115	24.5	245	31.2	318
MAX. 24.4	20984	12.4	130	27	275	34	347

TABELLA POTENZE PRESSIONI SPAZIOUNO 29 SE

POTENZA TERMICA		METANO G20		BUTANO G30		PROPANO G31	
kW	kcal/h	mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O	mbar	mmH ₂ O
MIN. 11.5	9890	1.5	16	5	51	5	50
12	10320	2.3	23.5	5.3	54	7.3	74.5
13	11180	2.8	28.5	5.9	60	7.8	79.5
14	12040	3.2	32.5	7	71.5	9	92
15	12900	3.7	38	8	81.5	10.3	105
16	13760	4.3	44	9.2	94	11.7	119
17	14620	4.8	49	10.4	106	13.1	133.5
18	15480	5.4	55	11.4	116	14.5	148
19	16340	6	61.2	12.7	129.5	16	163
20	17200	6.3	64	13.7	140	17.4	177.5
21	18060	6.9	70.5	15	153	19.1	195
22	18920	7.6	77.5	16.4	167	20.8	212
23	19780	8.2	83.5	17.7	180.5	22.6	230.5
24	20640	8.9	91	19.4	198	24.6	251
25	21500	9.6	98	20.8	212	26.5	270
26	22360	10.4	106	22.5	229.5	28.6	292
27	23220	11.1	113	24.2	247	30.7	313
28	24080	11.9	121.5	25.8	263	32.8	334.5
MAX. 28.3	24350	12.8	130	28	280.5	35.5	362

Trasformazione GAS

⚠ ATTENZIONE: le operazioni descritte di seguito devono essere eseguite solo da personale professionalmente qualificato.

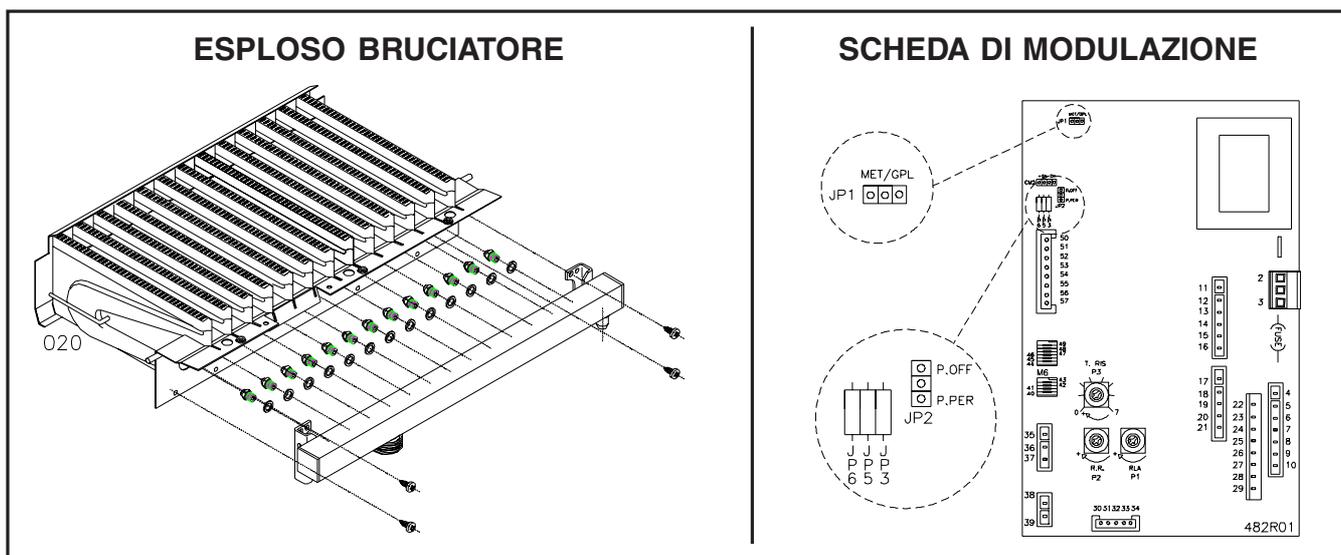
Consultare il costruttore per la fornitura degli ugelli di cambio del gas.

i Con funzionamento a GPL è assolutamente necessaria l'installazione di un idoneo riduttore di pressione a monte della caldaia.

1. Togliere alimentazione alla caldaia.
2. Nei modelli "SE" smontare la chiusura della camera stagna.
3. Smontare il tubo che collega la valvola gas con la rampa porta ugelli;
4. togliere la rampa e sostituire gli ugelli con quelli adatti al gas disponibile, utilizzando una chiave da 7 mm (vedi fig. ESPLOSO BRUCIATORE). Rimontare quindi la rampa ed il tubo, sostituendo la guarnizione. Nei modelli "SE" chiudere la camera stagna.
5. aprire la scatola elettrica, accedere alla scheda di gestione e spostare il ponticello **JP1** sulla posizione adatta al tipo di gas:

MET per **Metano (G20)**,

GPL per **Butano (G30) o Propano (G31)**



MODELLO	Q.tà UGELLI	Ø UGELLI METANO 1/100mm	Ø UGELLI G.P.L. 1/100mm
SPAZIOUNO 24 E/SE	13	120	75
SPAZIOUNO 29 E/SE	15	120	75

6. verificare che non vi siano perdite di gas, e che la pressione a monte della caldaia sia:
Metano = min.17 - max.25 mbar
Butano = min.25 - max.35 mbar
Propano = min.25 - max.37 mbar
7. ripetere le regolazioni di Potenza Max. e Min. Sanitario, Pressione Lenta Accensione e Potenza Riscaldamento, seguendo attentamente le istruzioni descritte nelle pagine precedenti.
8. applicare l'etichetta d'indicazione del tipo di gas (fornita con il kit) nell'area predisposta sulla targhetta "AVVERTENZE" della caldaia.

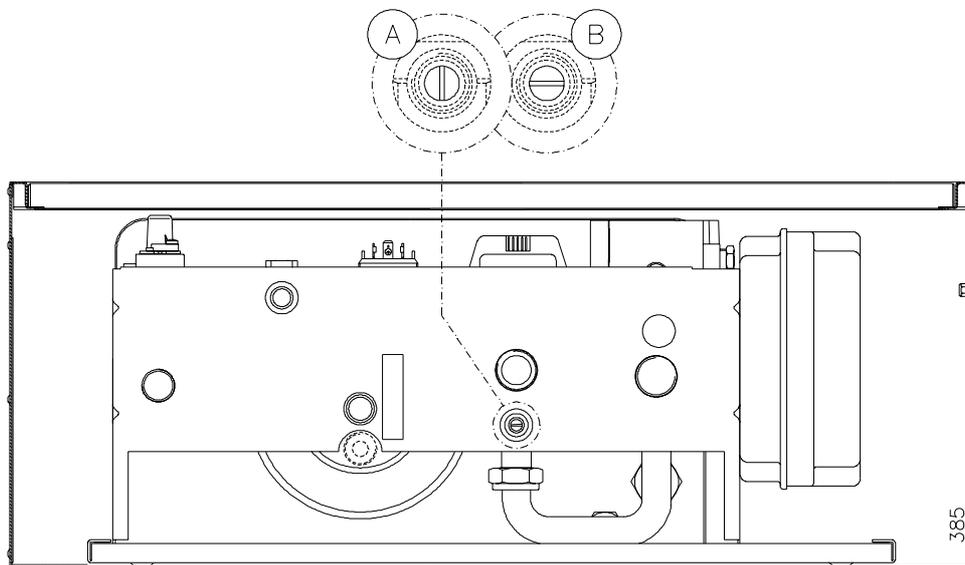
Sezione IDRAULICA

ESCLUSIONE BY-PASS AUTOMATICO

I modelli SPAZIO sono equipaggiati di serie con By-Pass automatico. In condizione di totale apertura viene garantita una portata di 450 l/h, sufficienti per il normale funzionamento della caldaia, cioè senza fare intervenire i dispositivi di sicurezza. È comunque possibile, in caso di necessità, escludere il By-Pass procedendo come di seguito:

1. Spegnerne la caldaia premendo il tasto ON/OFF sul comando a distanza.
2. Ruotare la vite posta sul By-Pass (vedi fig.) fino a portare il taglio della vite nella posizione "B".

Per riportare il by-pass in apertura iniziale ruotare la vite nella posizione "A".



Sezione **ELETRICA**

REGOLAZIONI ULTERIORI ESEGUIBILI SULLA SCHEDA DI MODULAZIONE

I modelli "SPAZIO" sono equipaggiati con scheda di modulazione integrale, controllata da un Microprocessore, sulla quale è possibile, tramite ponti mobili e resistenze a tagliare chiamati JP, eseguire alcune operazioni di personalizzazione del funzionamento della caldaia.

Di seguito vengono riportate le funzioni su cui vanno ad agire i ponti di cui sopra:

JP 1 Seleziona il tipo di gas con cui la caldaia deve funzionare:

Posizione MET = funzionamento con gas Metano

Posizione G.P.L. = funzionamento con gas G.P.L.

JP 2 Seleziona il funzionamento della pompa:

Posizione "P.PER" = la pompa rimane sempre attiva durante la funzione "inverno"

Posizione "P.OFF" = la pompa rimane inattiva durante la fase riscaldamento.

Togliendo il JP 2 = la pompa viene attivata ad ogni accensione del bruciatore (modo standard).

JP 3 Deve sempre essere presente. **NON** deve essere tagliato.

JP 5 Seleziona la temperatura a cui il bruciatore viene spento durante il sanitario:

JP5 presente = spegnimento a 75°C

JP5 tagliato = spegnimento a 5°C oltre il valore impostato dall'utente

JP 6 Seleziona il sistema di produzione di acqua calda sanitaria:

JP6 presente = caldaia istantanea

JP6 tagliato = caldaia con bollitore

Inoltre è possibile regolare il ritardo di riaccensione dopo il raggiungimento della temperatura impostata in riscaldamento, ruotando il trimmer "T.RIS." posto sulla scheda di modulazione :

campo regolazione "T.RIS." = da 0 a 7 min.

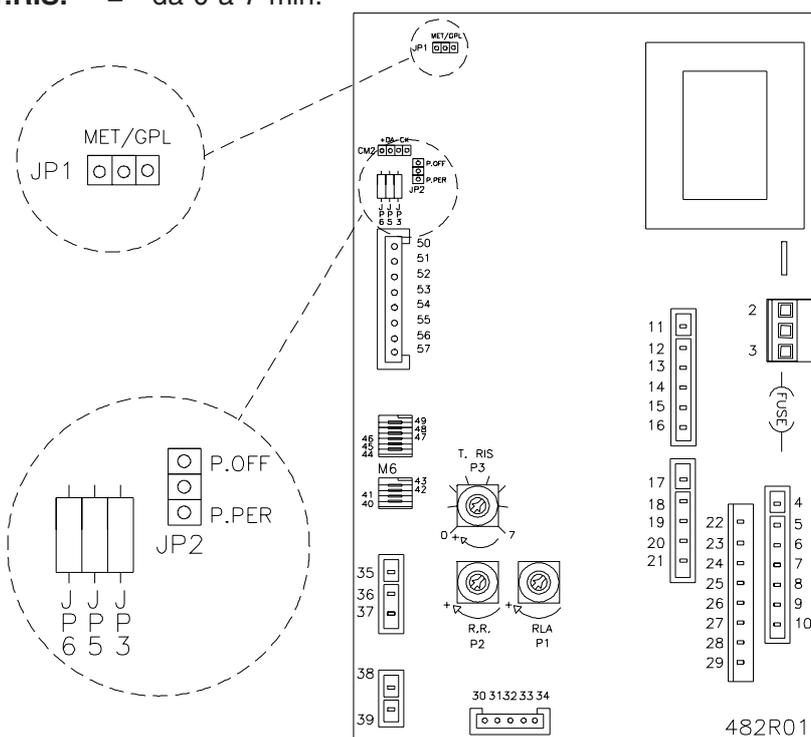


Attenzione: Prima di effettuare le operazioni sui ponti mobili, togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia.

Ripristinare l'alimentazione elettrica solo dopo aver chiuso il coperchio della scatola elettrica.



Le impostazioni effettuate in presenza di tensione vengono ignorate.



Avvertenze per la manutenzione

 Tutte le operazioni di manutenzione e trasformazione di gas DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE ABILITATO ai sensi della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 ed in conformità alle norme UNI-CIG 7129/01 e 7131/99 e aggiornamenti. Inoltre in base all'art.11 comma 4 D.P.R. 412/93 e successive modifiche, le operazioni di MANUTENZIONE devono essere eseguite secondo le prescrizioni del costruttore e delle vigenti norme UNI e CEI e devono essere effettuate almeno una volta l'anno.

Alla fine di ogni periodo di riscaldamento è necessario far ispezionare l'apparecchio da personale autorizzato, al fine di avere un impianto sempre in perfetta efficienza.

Una manutenzione accurata è sempre motivo di risparmio e di sicurezza.

Si tratterà normalmente di effettuare le seguenti operazioni:

- Rimozione delle eventuali ossidazioni dei bruciatori;
- Pulizia delle eventuali incrostazioni degli scambiatori e degli elettrodi;
- Verifica dell'integrità e della stabilità dei rivestimenti in fibra ceramica nella camera di combustione, ed eventuale sostituzione;
- Controllo accensione, spegnimento e funzionamento dell'apparecchio;
- Controllo di tenuta raccordi e tubazioni di collegamento gas e acqua;
- Controllo del consumo del gas alla potenza massima e minima;
- Verifica di intervento dei dispositivi di sicurezza;
- Verifica del regolare funzionamento dei dispositivi di comando e regolazione dell'apparecchio;
- Verificare periodicamente il buon funzionamento e l'integrità del condotto e/o dispositivo di scarico dei fumi;
- Nel caso di lavori o manutenzioni di strutture poste nelle vicinanze dei condotti dei fumi e/o nei dispositivi di scarico dei fumi e loro accessori, spegnere l'apparecchio;
- Non lasciare sostanze infiammabili nelle vicinanze dell'apparecchio;
- Prima di effettuare qualsiasi intervento sulla caldaia che preveda lo smontaggio del bruciatore o l'apertura di porte o portine d'ispezione, disinserire la corrente elettrica e chiudere il/i rubinetto/i del gas combustibile.
- La pulizia della pannellatura deve essere fatta solamente con acqua saponata. Non pulire la pannellatura, altre parti verniciate e parti in plastica con diluenti per vernici.
- In ogni caso di sostituzione di parti è tassativo utilizzare pezzi di ricambio originali opportunamente predisposti dalla HERMANN.

La HERMANN declina ogni responsabilità dall'installazione di componenti non originali.

“Al termine delle operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto l'operatore ha l'obbligo di redigere e sottoscrivere un rapporto, da rilasciare al responsabile dell'impianto, che deve sottoscriverne copia per ricevuta. ...” (D.P.R. 551/99)

Svuotamento impianto

Nel caso in cui si renda necessario lo svuotamento dell'impianto procedere come descritto di seguito:

- Inserire un tubo in gomma sul rubinetto di scarico (rif. "Disegno complessivo in sezione", part.2);
- Collegare l'altra estremità del tubo in gomma all'apposito scarico;
- Aprire il rubinetto ruotando in senso antiorario la ghiera zigrinata;
- Ad operazione terminata chiudere il rubinetto ruotando in senso orario la ghiera.

Tabella riassuntiva allarmi

AVVERTENZA PER IL TECNICO DEL CENTRO DI ASSISTENZA

Il funzionamento e la regolazione del CRONOCOMANDO sono descritti nel capitolo "Istruzioni per l'uso".

CON Allarme errore di comunicazione tra CRONOCOMANDO e caldaia

E 01 Allarme blocco ione per mancata accensione

E 02 Allarme blocco fiamma a causa del termostato sicurezza alta temperatura o del dispositivo di controllo evacuazione fumi

E 04 Allarme bassa pressione impianto riscaldamento

E 05 Allarme sonda temperatura riscaldamento guasta

E 06 Allarme sonda temperatura acqua sanitaria guasta

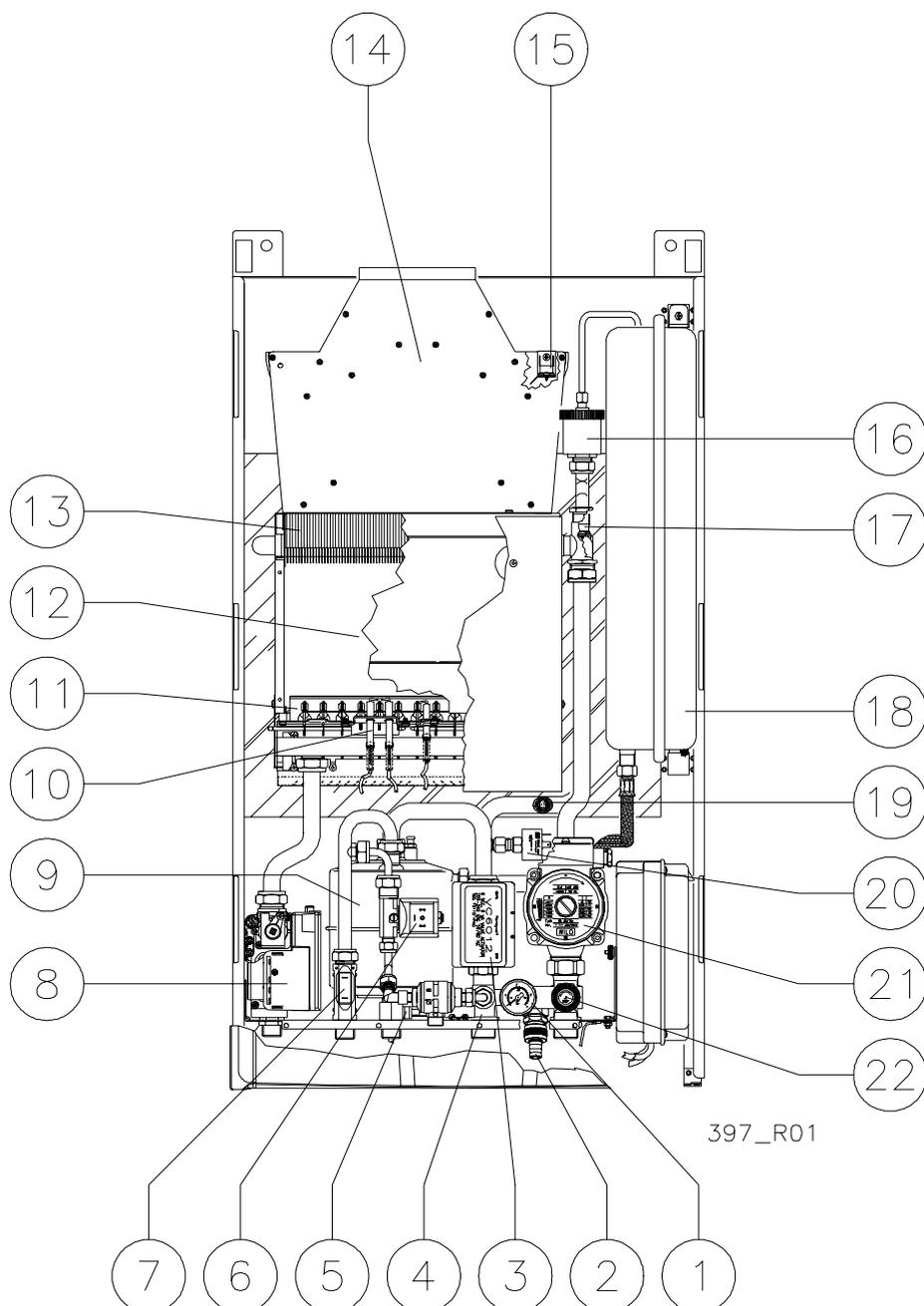
E 14 Allarme dispositivo controllo fiamma in avaria

E 18 Operazione di carico acqua in corso

E 19 Operazione di carico acqua non completato entro 4 min.

Disegno complessivo in sezione SPAZIOUNO 24 E - 29 E

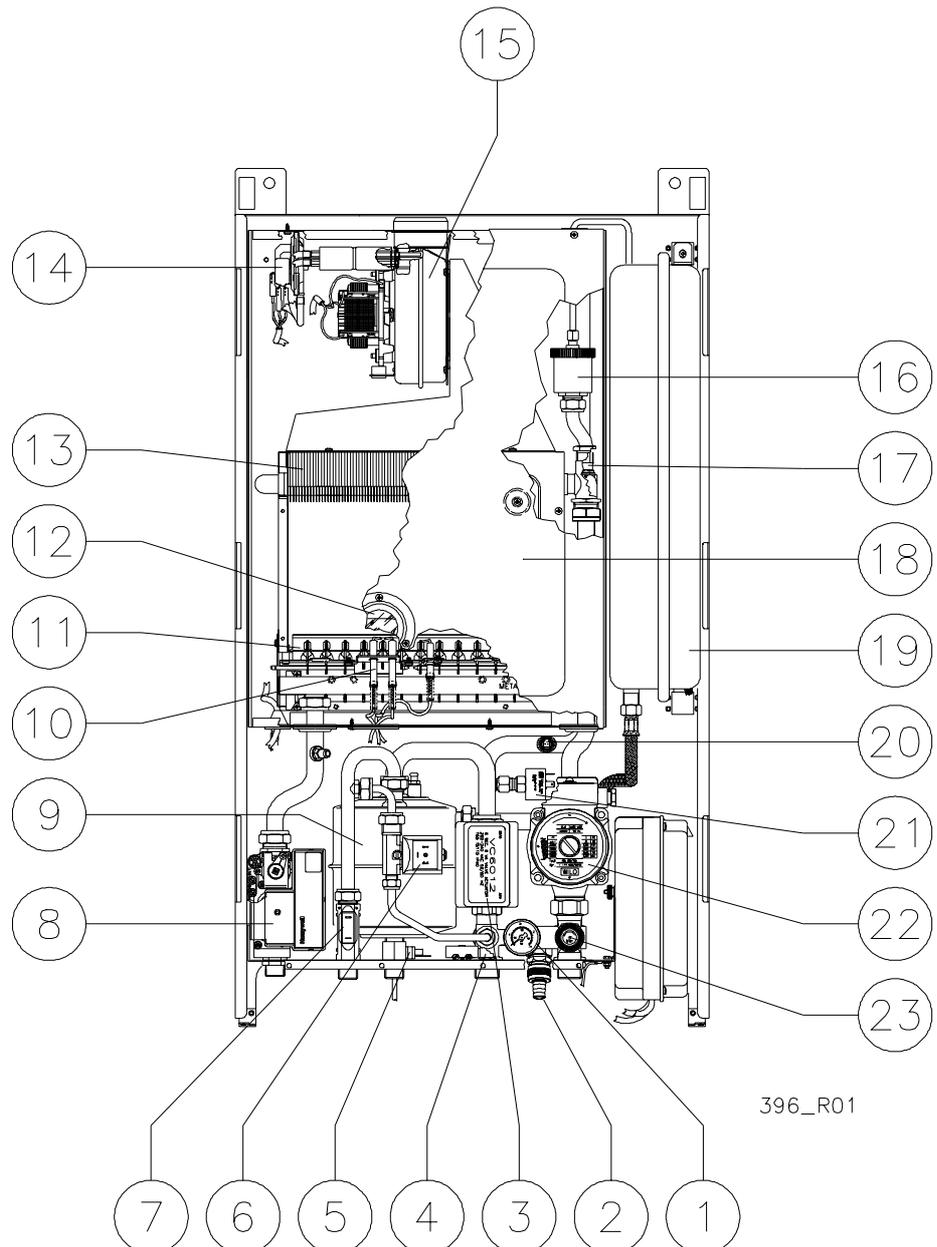
- 1 Manometro pressione impianto
- 2 Rubinetto scarico impianto
- 3 Valvola deviatrice
- 4 By-pass automatico
- 5 Sonda temperatura sanitario
- 6 Rubinetto di caricamento manuale (E.V. caricamento)
- 7 Flussostato di precedenza
- 8 Valvola Gas con centralina di accensione
- 9 Scambiatore sanitario
- 10 Elettrodi di accensione
- 11 Bruciatore
- 12 Camera di combustione
- 13 Scambiatore primario
- 14 Cappa fumi
- 15 Termostato fumi
- 16 Valvola sfogo aria automatica
- 17 Termostato sicurezza 105°
- 18 Vaso espansione
- 19 Sonda temperatura mandata
- 20 Pressostato mancanza acqua
- 21 Circolatore
- 22 Valvola sicurezza 3 ATE



397_R01

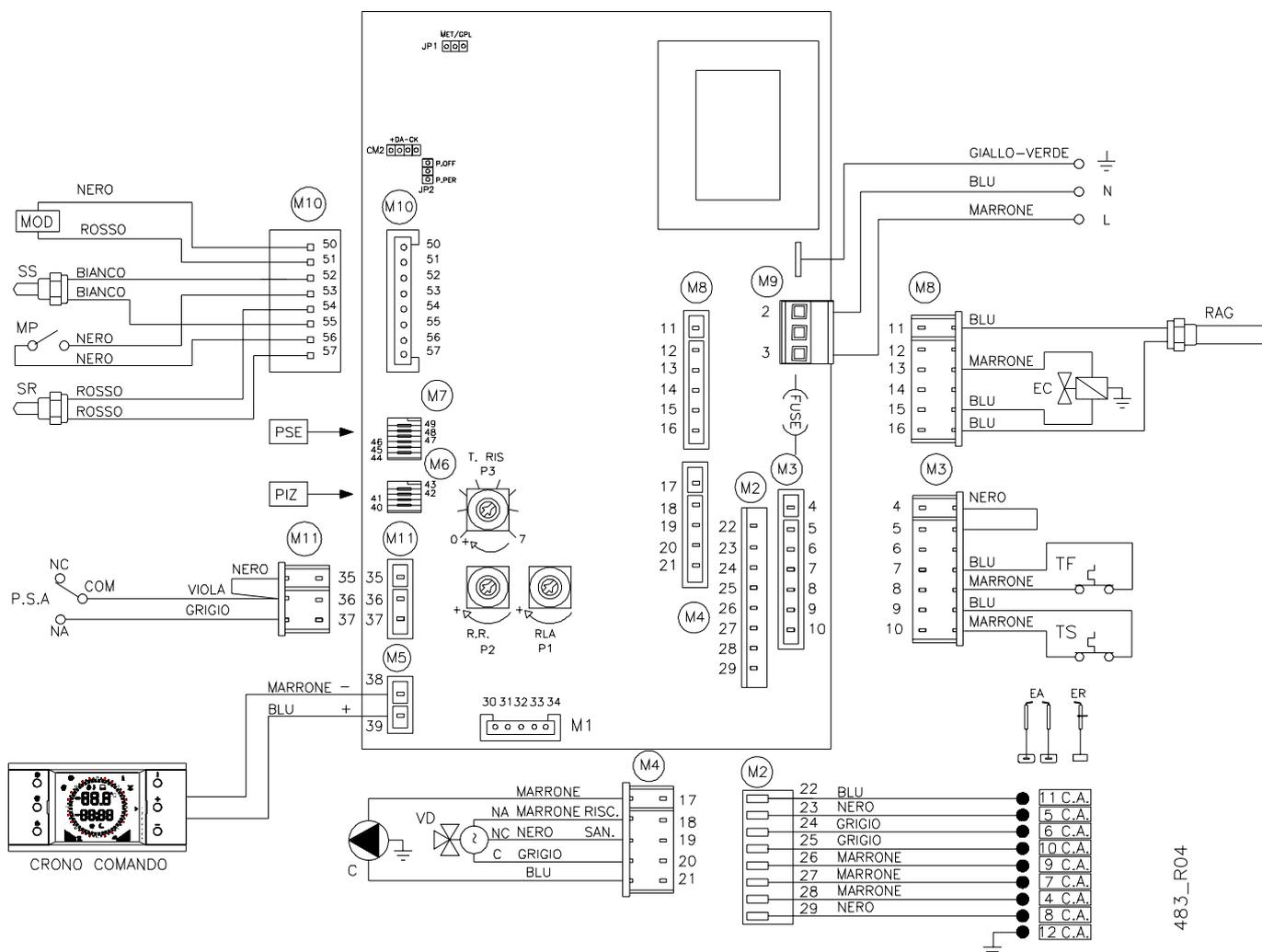
Disegno complessivo in sezione SPAZIOUNO 24 SE - 29 SE

- 1 Manometro pressione impianto
- 2 Rubinetto scarico impianto
- 3 Valvola deviatrice
- 4 By-pass automatico
- 5 Sonda temperatura sanitario
- 6 Rubinetto di caricamento manuale (E.V. caricamento)
- 7 Flussostato di precedenza
- 8 Valvola Gas con centralina di accensione
- 9 Scambiatore sanitario
- 10 Elettrodi di accensione
- 11 Bruciatore
- 12 Spioncino camera di combustione stagna
- 13 Scambiatore primario
- 14 Pressostato fumi
- 15 Ventilatore
- 16 Valvola sfogo aria automatica
- 17 Termostato sicurezza 105°
- 18 Camera di combustione stagna
- 19 Vaso espansione
- 20 Sonda temperatura mandata
- 21 Pressostato mancanza acqua
- 22 Circolatore
- 23 Valvola sicurezza 3 ATE



396_R01

Schema elettrico SPAZIOUNO 24 E - 29 E



- C Circolatore
- CA Centralina Accensione
- EA Elettrodi Accensione
- ER Elettrodo Rilevazione
- EC Elettrovalvola Caricamento
- FUSE Fusibile
- MOD Modulatore gas
- MP Micro flussostato Precedenza
- TF Termostato fumi
- PSA Micro Pressostato Mancanza Acqua
- RAG Resistenza Antigelo

- T.RIS Trimmer Regolazione Temporizzazione in Riscaldamento
- RLA Trimmer Regolazione Lenta Accensione
- RR Trimmer Regolazione Riscaldamento
- SR Sonda Riscaldamento
- SS Sonda Sanitaria
- TS Termostato Sicurezza
- VD Valvola Deviatrice
- PSE Ingresso per Sonda Esterna (opzionale)
- PIZ Ingresso per Kit impianti a zone (opzionale)

483_R04

ISTRUZIONI PER L'USO

Avvertenze per la messa in servizio dell'apparecchio

 **La prima accensione va effettuata da personale professionalmente abilitato (ad esempio i Centri Assistenza autorizzati HERMANN).**

La trasformazione da un gas di una famiglia (gas naturale o liquido) ad un gas di un'altra famiglia, (che può essere fatta anche a caldaia installata), deve essere effettuata esclusivamente da personale professionalmente qualificato. Quest'ultimo dovrà verificare:

- a) che i dati di targa siano rispondenti a quelli delle reti di alimentazione (elettrica, idrica, gas);
- b) che la taratura del bruciatore sia compatibile con la potenza caldaia;
- c) la corretta funzionalità del condotto evacuazione dei fumi;
- d) che la adduzione dell'aria comburente e le evacuazioni dei fumi avvengano in modo corretto secondo quanto stabilito dalle vigenti Norme Nazionali e Locali (DM 12/04/96; Norme UNICIG 7129/01 e 7131/99; D.P.R. 412/93 e successive modifiche);
- e) che siano garantite le condizioni per l'aerazione, nel caso in cui la caldaia venga racchiusa dentro mobili.

Consigli utili

 **Modelli E - ATTENZIONE: L'apparecchio è provvisto di termostato di sicurezza tiraggio camino, il quale interviene nel caso in cui possa esserci un ritorno in ambiente dei prodotti della combustione. Questo dispositivo non deve mai essere messo fuori servizio. I prodotti della combustione se rientrano nell'ambiente (in caso di installazione all'interno) possono causare intossicazioni croniche o acute con pericoli mortali. Se dovesse essere sostituito il termostato utilizzare solo il ricambio originale. Nel caso di interventi ripetuti del dispositivo verificare che sia corretta l'evacuazione tramite la canna fumaria.**

 **Modelli SE - ATTENZIONE: L'apparecchio è provvisto di pressostato di sicurezza evacuazione fumi. Questo dispositivo non deve mai essere messo fuori servizio. Nel caso di interventi ripetuti del dispositivo rivolgersi al Servizio Assistenza. Se dovesse essere sostituito il pressostato è obbligatorio utilizzare solo il ricambio originale.**

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Tutte le operazioni di installazione, manutenzione e trasformazione di gas DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE ABILITATO ai sensi della Legge n. 46 del 5 Marzo 1990 ed in conformità alle norme UNI-CIG 7129/01 e 7131/99 e aggiornamenti.

Inoltre in base all'art.11 comma 4 del DPR 412/93 e successive modifiche le operazioni di MANUTENZIONE delle caldaie devono essere eseguite secondo le prescrizioni del costruttore e delle vigenti norme UNI e CEI e devono essere effettuate almeno una volta l'anno.

LIBRETTO DI IMPIANTO O DI CENTRALE

Tutti gli impianti, anche quelli installati prima del 1 Agosto 1994, devono essere adeguati con un libretto di impianto (per potenza fino a 35 kW) o libretto di centrale per potenze superiori a 35 kW. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre alle verifiche della combustione, unitamente al nominativo del responsabile della manutenzione, devono essere riportati sugli opportuni libretti.

VERIFICA DELLA COMBUSTIONE

La verifica della combustione consiste in un controllo dell'efficienza del generatore di calore; per tale verifica deve essere incaricato un soggetto che abbia i requisiti richiesti dalla legge 46/90. I generatori di calore che a seguito della verifica presentassero valori di rendimento inferiori a quelli minimi richiesti dalla legge, e non siano riconducibili a detti valori minimi con opportuni accorgimenti, dovranno essere sostituiti.

ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

La responsabilità iniziale dell'esercizio e manutenzione dell'impianto termico è dell'utente dell'impianto individuale (occupante dell'immobile, sia esso proprietario o no dell'immobile stesso) o dell'amministratore di condominio nel caso di impianti centralizzati; sia l'utente che l'amministratore possono trasferire la responsabilità della manutenzione ed eventualmente dell'esercizio ad un "terzo" soggetto che sia in possesso dei requisiti della legge 46/90. Qualora l'utente dell'impianto individuale o l'amministratore decidano di mantenere in prima persona le responsabilità di cui sopra, dovranno comunque affidare ad una impresa abilitata le operazioni di manutenzione del generatore e le verifiche della combustione.

Avvertenze

Le caldaie mod. SPAZIO sono progettate per l'installazione all'esterno. Sono pertanto dotate di opportuni sistemi antigelo che richiedono la presenza di gas e/o di alimentazione elettrica.

 Se prevedete lunghi periodi d'assenza nella stagione fredda, durante i quali vi è la possibilità che venga interrotta l'alimentazione elettrica o del gas, consigliamo di contattare personale abilitato che provvederà a svuotare l'impianto o a riempirlo con soluzione anticongelante.

 **Avvertendo odore di gas:**

- **chiudere i rubinetti del gas;**
- **chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato.**

Inoltre, se la caldaia è installata in un locale chiuso:

- **non azionare interruttori elettrici, il telefono e qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille;**
- **aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale.**

Uso del CRONOCOMANDO

DESCRIZIONE

I modelli "SPAZIO" non possiedono alcun comando a bordo caldaia. Tutte le operazioni di regolazione, programmazione, riarmo degli allarmi e caricamento dell'impianto devono essere eseguite dal comando a distanza fornito con la caldaia (detto anche "CRONO COMANDO").

Oltre alle operazioni sopracitate il "CRONO COMANDO" possiede anche la funzione di regolatore climatico. È in grado infatti di decidere automaticamente il migliore valore della temperatura del riscaldamento in base all'impostazione della temperatura ambiente eseguita dall'utente. A tale funzione è poi associato anche il programmatore settimanale il quale permette di ottimizzare il funzionamento in base alle effettive necessità di ogni singolo giorno della settimana.

Di seguito vengono spiegate le procedure per poter utilizzare al meglio il "CRONO COMANDO".

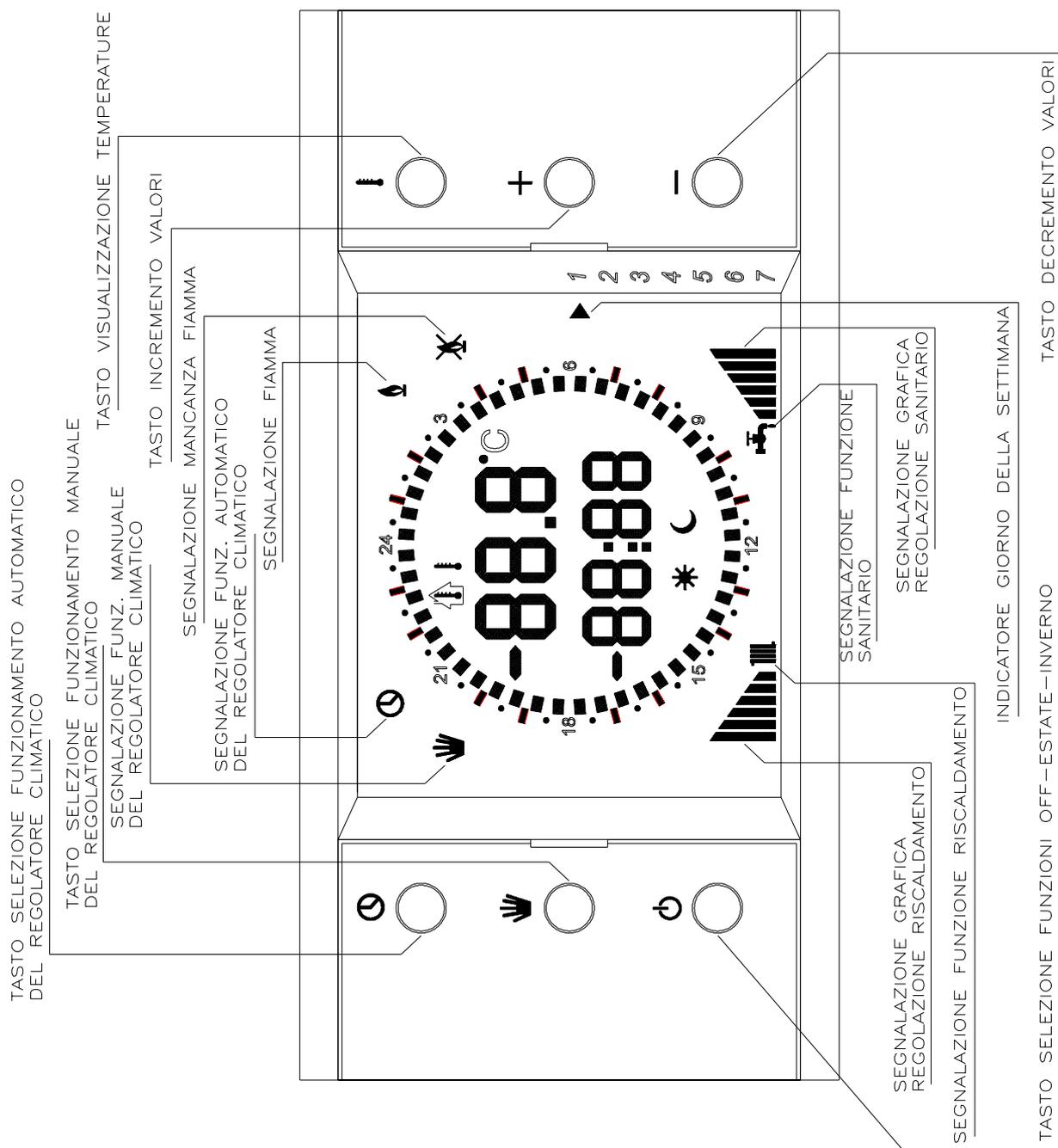
1 Accensione della caldaia ed utilizzo del comando a distanza

Aprire il rubinetto gas ed alimentare elettricamente la caldaia.

2 Selezione delle modalità di funzionamento

Per selezionare le modalità di funzionamento è necessario premere il tasto .

Figura 1 - Funzioni di base

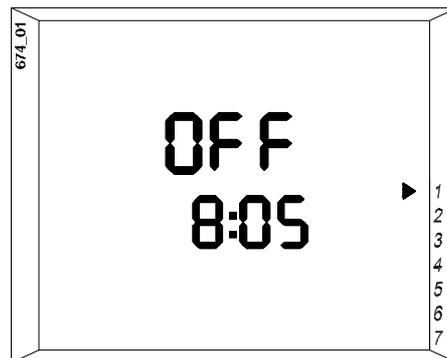


487

2.1 Funzione “OFF”

Non appena viene alimentata elettricamente la caldaia il comando a distanza si posiziona in funzione “OFF”. Il display indica il messaggio “OFF”, l’ora ed il giorno della settimana attuali (vedi figura a lato). Durante questa modalità sono disponibili alcune funzioni:

- Impostazione e correzione dell’ora e del giorno della settimana (vedi punto 2.2);
- Ripristino dati di fabbrica (vedi punto 3);
- Visualizzazione delle temperature (vedi punto 4);
- Segnalazione e reset allarmi (vedi punto 5);



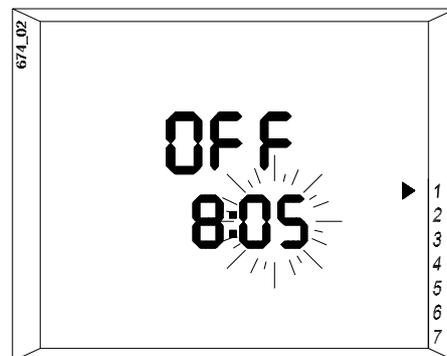
2.2 Impostazione ora e giorno della settimana

La funzione di impostazione dell’ora e del giorno della settimana è attiva in tutte le modalità di funzionamento (“OFF”, “Estate e “Inverno”).

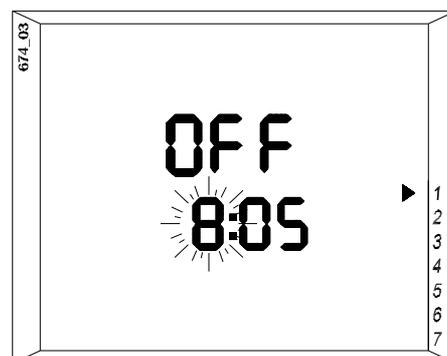
N.B. Al termine di questa operazione il comando a distanza attiva automaticamente l’impostazione standard del timer settimanale (vedi tabella), necessario per il funzionamento automatico nella fase invernale.

Giorno della settimana	Temperatura ridotta ☾	Temperatura comfort ☀	Temperatura ridotta ☾	Temperatura comfort ☀	Temperatura ridotta ☾
Da Lun (1) a Ven (5)	00:00 ÷ 06:00	06:00 ÷ 09:00	09:00 ÷ 17:00	17:00 ÷ 23:00	23:00 ÷ 24:00
Sab (6) e Dom (7)	00:00 ÷ 08:00	08:00 ÷ 23:00	23:00 ÷ 24:00		

- Premere una volta il tasto “H/Day” posto all’interno del relativo sportellino (vedi Figura 2 - Funzioni avanzate). Sul display inizieranno a lampeggiare le cifre relative ai minuti (vedi figura a lato).
- Agire sui tasti + e – per impostare i minuti, quindi confermare premendo nuovamente il tasto “H/Day”.

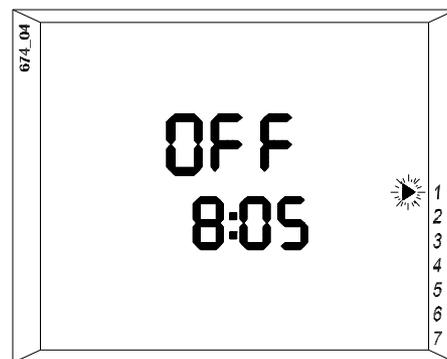


- Dopo la conferma dei minuti sul display lampeggeranno le cifre relative alle ore (vedi fig. a lato).
- Agire sui tasti + e – per impostare le ore, quindi confermare premendo nuovamente il tasto “H/Day”.



- Dopo la conferma delle ore sul display lampeggerà l'indicatore ► relativo al giorno della settimana (vedi fig. a lato).
- Agire sui tasti + e – per spostare l'indicatore in prossimità del giorno desiderato, quindi confermare premendo il tasto "P".

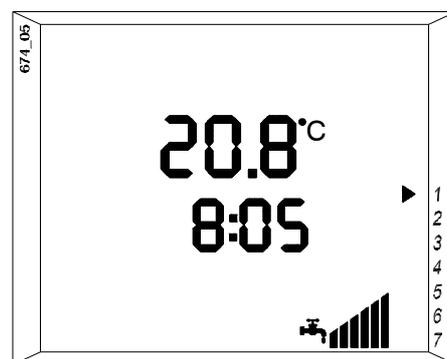
IMPORTANTE: il timer è provvisto di una riserva di carica di 24 h, dalla quale attinge nel caso in cui venga a mancare l'alimentazione elettrica.



2.3 Funzione "ESTATE"

Per selezionare questa funzione, partendo dal funzionamento "OFF", premere una sola volta il tasto . Il display visualizza (vedi figura a lato):

- il simbolo , indicante che la produzione di acqua calda sanitaria è abilitata, accompagnato dal simbolo che esprime graficamente l'impostazione del valore di temperatura dell'acqua calda sanitaria;
- la temperatura ambiente;
- l'ora ed il giorno della settimana attuali;

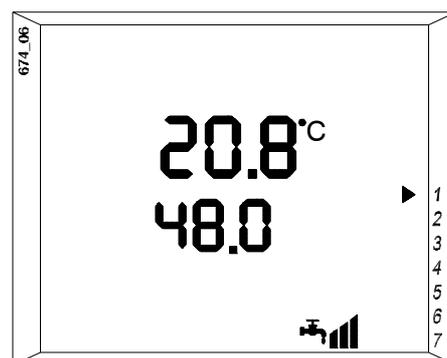


Durante questo funzionamento se viene aperto un rubinetto dell'acqua calda il bruciatore si accenderà automaticamente e sul display comparirà il simbolo .

2.3.1 Visualizzazione e regolazione della temperatura dell'acqua calda sanitaria

Premere una volta il tasto posto all'interno del relativo sportellino (vedi Figura 2 - Funzioni avanzate). Il display mantiene (vedi fig. a lato) sia il simbolo che il simbolo ed inoltre visualizza, al posto dell'ora attuale, il valore numerico della temperatura dell'acqua sanitaria e della temperatura ambiente.

Per variare l'impostazione mantenere premuto il tasto e contemporaneamente agire sul tasto – per diminuire o sul tasto + per aumentare il valore di impostazione. Durante questa operazione viene visualizzato il valore che si sta impostando.



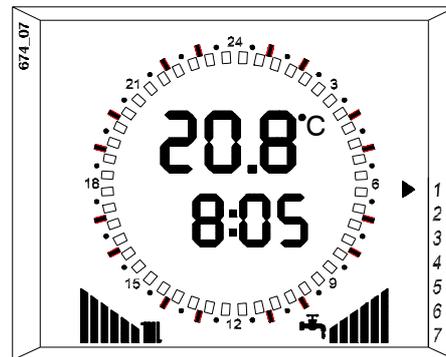
Una volta raggiunto il valore desiderato rilasciare tutti i tasti ed esso verrà memorizzato automaticamente ed il display ritornerà alla visualizzazione precedente. Durante questa modalità sono disponibili alcune funzioni:

- Impostazione e correzione dell'ora e del giorno della settimana (vedi punto 2.2);
- Visualizzazione delle temperature (vedi punto 4);
- Segnalazione e reset allarmi (vedi punto 5);

2.4 Funzione “INVERNO” (sanitario e riscaldamento)

Per selezionare questa funzione, partendo dalla funzione “Estate”, premere una sola volta il tasto . Il display visualizza (vedi figura a lato):

- il simbolo  indicante che la produzione di acqua calda sanitaria è abilitata, accompagnato dal simbolo  che esprime graficamente l'impostazione del valore di temperatura dell'acqua calda sanitaria;
- il simbolo  indicante che il riscaldamento è abilitato, accompagnato dal simbolo  che esprime graficamente l'impostazione del valore di temperatura dell'acqua del circuito riscaldamento.
- la temperatura ambiente;
- l'ora ed il giorno della settimana attuali.

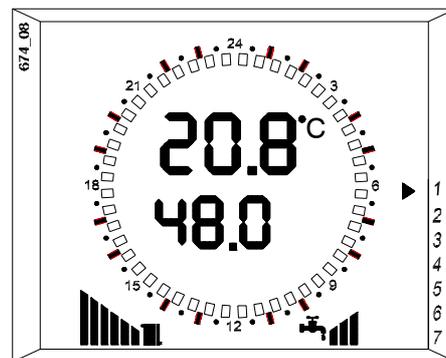


2.4.1 Visualizzazione e regolazione della temperatura dell'acqua calda sanitaria

Premere una volta il tasto  posto all'interno del relativo sportellino (vedi Figura 2 - Funzioni avanzate). Il display mantiene (vedi fig. a lato) sia il simbolo  che il simbolo  ed inoltre visualizza, al posto dell'ora attuale, il valore numerico della temperatura dell'acqua sanitaria e della temperatura ambiente.

Per variare l'impostazione mantenere premuto il tasto  e contemporaneamente agire sul tasto - per diminuire o sul tasto + per aumentare il valore di impostazione. Durante questa operazione viene visualizzato il valore che si sta impostando.

Una volta raggiunto il valore desiderato rilasciare tutti i tasti ed esso verrà memorizzato automaticamente ed il display ritornerà alla visualizzazione precedente.

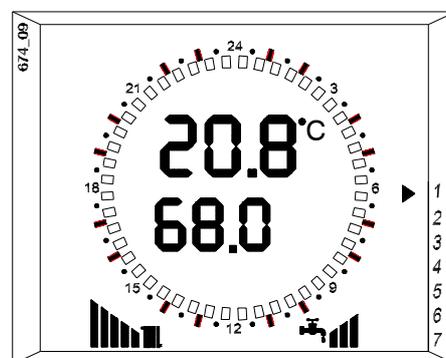


2.4.2 Visualizzazione e regolazione della temperatura dell'acqua del circuito riscaldamento

La temperatura dell'acqua del circuito riscaldamento viene automaticamente impostata dal regolatore climatico, è comunque possibile impostare il valore massimo che essa può automaticamente assumere.

Premere una volta il tasto  posto all'interno del relativo sportellino (vedi Figura 2 - Funzioni avanzate). Il display mantiene (vedi fig. a lato) sia il simbolo  che il simbolo  ed inoltre visualizza il valore numerico della temperatura massima dell'acqua del circuito riscaldamento e della temperatura ambiente.

Per variare l'impostazione mantenere premuto il tasto  e contemporaneamente agire sul tasto - per diminuire o sul tasto + per aumentare il valore di impostazione. Durante questa operazio-



ne viene visualizzato il valore che si sta impostando.

Una volta raggiunto il valore desiderato rilasciare tutti i tasti ed esso verrà memorizzato automaticamente ed il display ritornerà alla visualizzazione precedente.

2.4.3 Impostazione del regolatore climatico (controllo della temperatura ambiente)

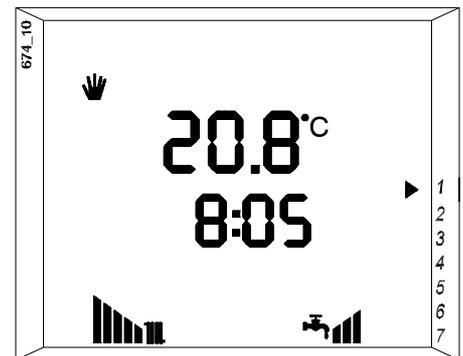
Durante la funzione “Inverno” sono disponibili due modalità di controllo della temperatura ambiente:

- Manuale
- Automatico

FUNZIONAMENTO MANUALE

Premere una volta il tasto  per selezionare questa funzione. Sul display (vedi fig. a lato) compare il simbolo  indicante il funzionamento manuale.

Impostare la temperatura ambiente agendo sul tasto – per diminuire o sul tasto + per aumentare il valore di impostazione. Durante questa operazione viene visualizzato il valore che si sta impostando. Una volta raggiunto il valore desiderato il comando a distanza provvederà a mantenerlo costante nell’ambiente.

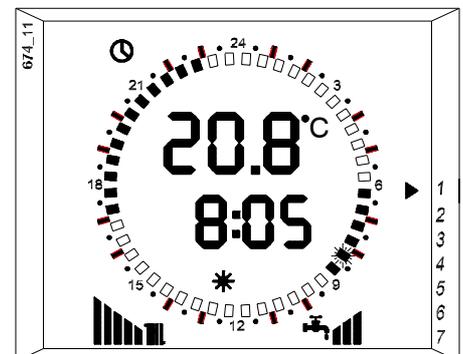


Ad ogni accensione del bruciatore compare sul display il simbolo .

FUNZIONAMENTO AUTOMATICO

In questa modalità il comando a distanza provvede automaticamente a mantenere in ambiente la temperatura impostata seguendo l’impostazione del programmatore settimanale.

Premere una volta il tasto  per selezionare questa funzione. Sul display (vedi fig. a lato) compare il simbolo  indicante il funzionamento automatico. Vengono inoltre visualizzate, sul quadrante orologio, le fasce orarie programmate:



— “cavaliere” acceso accompagnato dal simbolo  = temperatura di comfort;

— “cavaliere” spento accompagnato dal simbolo  = temperatura ridotta.

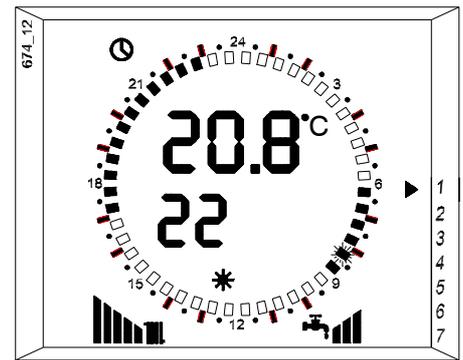
L’ora corrente viene segnalata sia numericamente sia attraverso il lampeggio del “cavaliere” corrispondente.

Visualizzazione ed impostazione della temperatura di comfort. (Impostazione di fabbrica = 20°C)

Premere una volta il tasto  posto all'interno del relativo sportellino (vedi Figura 2 - Funzioni avanzate). Il display visualizza il valore numerico della temperatura di comfort.

Per variare l'impostazione mantenere premuto il tasto  e contemporaneamente agire sul tasto - per diminuire o sul tasto + per aumentare il valore di impostazione. Durante questa operazione viene visualizzato il valore che si sta impostando.

Una volta raggiunto il valore desiderato rilasciare tutti i tasti ed esso verrà memorizzato automaticamente ed il display ritornerà alla visualizzazione precedente.

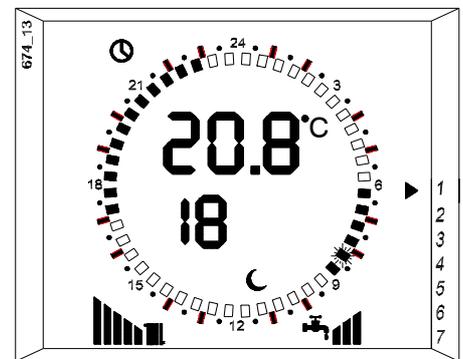


Visualizzazione ed impostazione della temperatura ridotta. (Impostazione di fabbrica = 17°C)

Premere una volta il tasto  posto all'interno del relativo sportellino (vedi Figura 2 - Funzioni avanzate). Il display visualizza il valore numerico della temperatura ridotta.

Per variare l'impostazione mantenere premuto il tasto  e contemporaneamente agire sul tasto - per diminuire o sul tasto + per aumentare il valore di impostazione. Durante questa operazione viene visualizzato il valore che si sta impostando.

Una volta raggiunto il valore desiderato rilasciare tutti i tasti ed esso verrà memorizzato automaticamente ed il display ritornerà alla visualizzazione precedente.



Visualizzazione e personalizzazione del programma del timer

Per visualizzare la programmazione del timer premere ripetutamente il tasto "V" (vedi Figura 2 - Funzioni avanzate). Verrà visualizzata volta per volta la programmazione di ogni giorno della settimana contrassegnato dall'indicatore  .

Il programma standard del timer può essere modificato con il seguente procedimento:

- premere ripetutamente il tasto "V" per selezionare il giorno della settimana in cui si vuole variare la programmazione;
- premere il tasto "P". Il display mostrerà l'ora: "00:00";
- agire sui tasti - e + per selezionare l'orario di cui si vuole modificare la temperatura (di comfort o ridotta). L'ora di inizio è indicata sia numericamente che graficamente tramite il lampeggio del "cavaliere" corrispondente ;
- premere il tasto  o  per selezionare rispettivamente la temperatura di comfort o ridotta, da associare all'orario precedentemente selezionato. In base alla scelta, sul display verrà visualizzato:
 - il simbolo  accompagnato dall'accensione del "cavaliere" per indicare la temperatura di comfort;
 - il simbolo  accompagnato dal "cavaliere" spento per indicare la temperatura ridotta;

- ripetere le operazioni suddette fino al completamento della personalizzazione del programma relativo al giorno prescelto;
- memorizzare l'impostazione del giorno prescelto premendo il tasto "P", oppure premere il tasto "V" per annullare le modifiche.

Per modificare i programmi relativi ad altri giorni della settimana ripetere le operazioni suddette.

IMPORTANTE: è possibile copiare il programma di un giorno all'interno di uno o più giorni diversi:

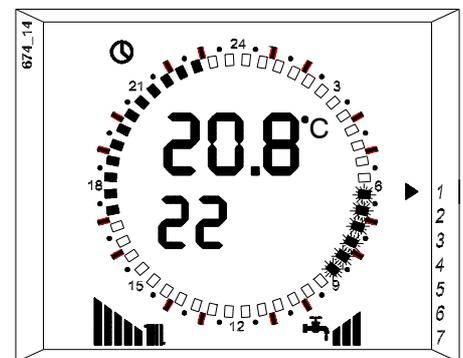
- selezionare il giorno da cui copiare il programma premendo il tasto "V";
- premere il tasto "Copy" per copiare il programma;
- agire sui tasti - e + per selezionare il giorno in cui si vuole copiare il programma (l'indicazione viene fornita dal lampeggio dell'indicatore ►);
- memorizzare l'impostazione del giorno prescelto premendo il tasto "P", oppure premere il tasto "V" per annullare l'operazione "copia".

Ripetere le operazioni precedenti per effettuare altre operazioni "copia".

Durante il funzionamento automatico è possibile variare temporaneamente l'impostazione della temperatura ambiente premendo i tasti - e + Durante l'operazione il display mostra il valore di temperatura che si sta impostando.

Questo particolare funzionamento è contraddistinto dallo spegnimento dei simboli ☀ e ☾ e dal lampeggio dei "cavalieri" relativi al periodo in cui è stata effettuata la variazione.

La modifica rimane attiva sino al successivo cambio di temperatura memorizzato nel programma del timer.



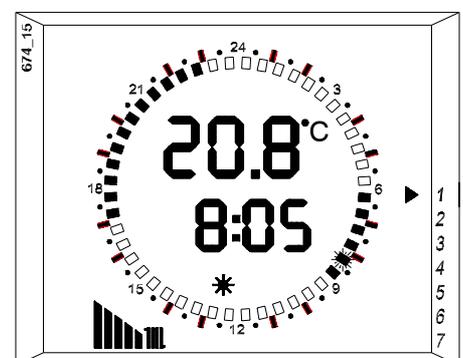
Durante la funzione "INVERNO" sono inoltre disponibili le seguenti funzioni:

- Impostazione e correzione dell'ora e del giorno della settimana (vedi punto 2.2);
- Visualizzazione delle temperature (vedi punto 4);
- Segnalazione e reset allarmi (vedi punto 5);

2.5 Funzione "INVERNO" (solo riscaldamento)

Per selezionare questa funzione, partendo dalla funzione "Inverno" (sanitario e riscaldamento), premere una sola volta il tasto . Il display visualizza (vedi figura a lato):

- il simbolo  indicante che il riscaldamento è abilitato, accompagnato dal simbolo  che esprime graficamente l'impostazione del valore di temperatura dell'acqua del circuito riscaldamento.
- la temperatura ambiente;
- l'ora ed il giorno della settimana attuali;



Il funzionamento è analogo a quello descritto nel paragrafo "FUNZIONE INVERNO (sanitario e riscaldamento)" ad eccezione delle funzioni relative alla produzione di acqua calda sanitaria.

3 Ripristino dei dati di fabbrica

Premendo per 10 secondi il tasto  vengono ripristinate le seguenti impostazioni:

— programma standard del timer

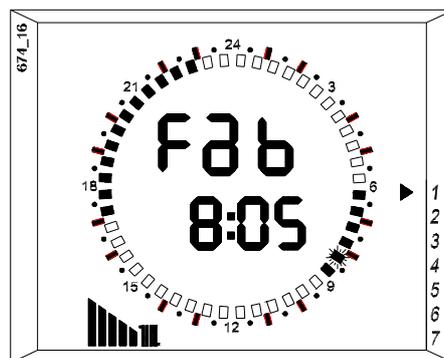
Giorno della settimana	Temperatura ridotta 	Temperatura comfort 	Temperatura ridotta 	Temperatura comfort 	Temperatura ridotta 
Da Lun (1) a Ven (5)	00:00 ÷ 06:00	06:00 ÷ 09:00	09:00 ÷ 17:00	17:00 ÷ 23:00	23:00 ÷ 24:00
Sab (6) e Dom (7)	00:00 ÷ 08:00	08:00 ÷ 23:00	23:00 ÷ 24:00		

— temperatura di comfort durante il funzionamento automatico del regolatore climatico = 20°C;

— temperatura ridotta durante il funzionamento automatico del regolatore climatico = 17°C;

— temperatura standard durante il funzionamento manuale del regolatore climatico = 20°C.

Il display segnala il ripristino dei dati di fabbrica visualizzando il messaggio “Fab” (vedi figura a lato).



4 Visualizzazione delle temperature

Premendo ripetutamente il tasto  vengono visualizzate le temperature rilevate dalle sonde presenti in caldaia:

— temperatura di mandata, segnalata sul display ed accompagnata dal simbolo  lampeggiante;

— temperatura del sanitario, segnalata sul display ed accompagnata dal simbolo  lampeggiante;

— impostazione corrente della temperatura ambiente segnalata sul display ed accompagnata dal simbolo  lampeggiante;

— temperatura esterna, se è installata la relativa sonda opzionale, segnalata sul display ed accompagnata dal simbolo ; in mancanza della sonda esterna il display segnala “-- : --”

— il simbolo  lampeggiante (questa funzione non è disponibile);

i **ATTENZIONE:** Premendo e rilasciando il tasto “R” si ottiene il reset totale del “CRONO COMANDO”. Questa operazione provoca la perdita definitiva di tutte le impostazioni effettuate dall’utente, che vengono sostituite con le impostazioni standard di fabbrica.

In caso detto tasto venga premuto accidentalmente, reimpostate l’ora e la data, controllate tutte le impostazioni e riprogrammatele se necessario. Se incontrate difficoltà, contattate il Centro di Assistenza.

5 Segnalazione e riarmo allarmi

In caso di anomalie in caldaia il "CRONO COMANDO" provvede a segnalare sul display i relativi codici di errore. Di seguito vengono elencati gli allarmi e le procedure per il riarmo degli stessi.

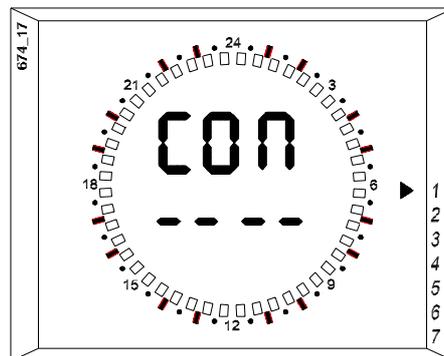
TABELLA RIASSUNTIVA ALLARMI

Para-grafo	Codice display	Descrizione
5.1	CON	Allarme errore di comunicazione tra CRONOCOMANDO e caldaia
5.2	E04	Allarme bassa pressione impianto riscaldamento
	E18	Operazione di carico acqua in corso
	E19	Operazione di carico acqua non completato entro 4 min.
5.3	E05	Allarme sonda temperatura riscaldamento guasta
5.4	E06	Allarme sonda temperatura acqua sanitaria guasta
5.5	E02	Allarme blocco fiamma a causa del termostato sicurezza alta temperatura o del dispositivo di controllo evacuazione fumi
5.6	E01	Allarme blocco ione per mancata accensione
5.7	E14	Allarme dispositivo controllo fiamma in avaria
5.8	E66	Allarme sonda temperatura ambiente guasta
5.9	E68	Programmazione timer non completata

5.1 CON

Allarme errore di comunicazione tra CRONO COMANDO e caldaia

In caso di anomalia nella connessione dei cavi del comando a distanza il display mostra (vedi fig. a lato) il messaggio "CON" ed al posto del valore numerico compaiono quattro linee.

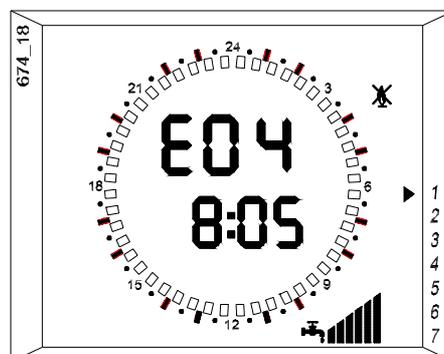


5.2 E 04

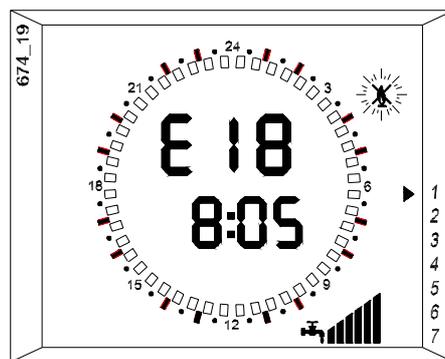
Allarme bassa pressione nell'impianto di riscaldamento

ATTENZIONE: durante il periodo immediatamente successivo all'installazione della caldaia, a causa della fuoriuscita dell'eventuale aria dall'impianto, è probabile che questo allarme intervenga frequentemente.

Se la pressione in caldaia scende eccessivamente, il funzionamento della caldaia viene bloccato ed il "CRONO COMANDO" visualizza il codice di allarme "E 04" accompagnato dal simbolo . Per ripristinare il funzionamento è necessario procedere al carico dell'acqua premendo una sola volta il tasto "A".



Durante la fase di carico viene eliminato dal “CRONO COMANDO” il codice “E 04” e segnalato il codice “E 18”, accompagnato dal simbolo  lampeggiante, per avvisare che l’operazione di carico è in corso. Se l’operazione viene completata entro 4 min. il funzionamento viene ripristinato.

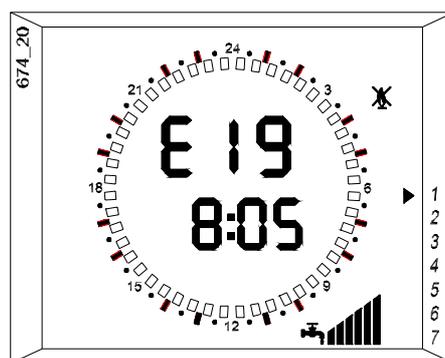


Se entro il tempo suddetto il carico non viene completato viene segnalato il codice di allarme “E 19” ed il funzionamento della caldaia rimane bloccato.

Ripetere le operazioni suddette sino al ripristino della pressione di funzionamento.



In caso di ripetuti interventi di questo allarme contattare il Centro Assistenza tecnica.



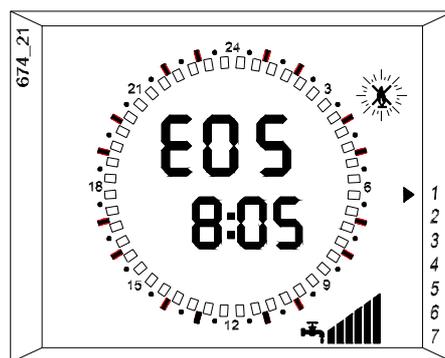
5.3 E 05

Allarme sonda temperatura circuito riscaldamento guasta

Se la sonda di temperatura della mandata riscaldamento si guasta, il funzionamento della caldaia viene bloccato ed il “CRONO COMANDO” visualizza il codice di allarme “E 05” accompagnato dal simbolo  lampeggiante (il lampeggio significa che l’allarme non è ripristinabile dall’utente).



In caso d’intervento di questo allarme contattare il Centro Assistenza tecnica.



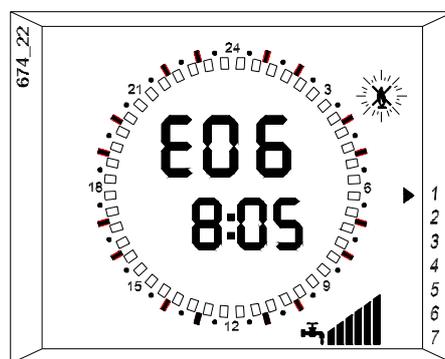
5.4 E 06

Allarme sonda temperatura circuito sanitario guasta

Se la sonda di temperatura dell’acqua sanitaria si guasta, il funzionamento della caldaia viene bloccato ed il “CRONO COMANDO” visualizza il codice di allarme “E 06” accompagnato dal simbolo  lampeggiante (il lampeggio significa che l’allarme non è ripristinabile dall’utente).



In caso d’intervento di questo allarme contattare il Centro Assistenza tecnica.



5.5 E 02

Allarme blocco fiamma per intervento del termostato sicurezza alta temperatura o del dispositivo di controllo evacuazione fumi.

Se interviene il dispositivo che controlla la corretta evacuazione dei fumi o il termostato di sicurezza alta temperatura, il funzionamento della caldaia viene bloccato ed il “CRONO COMANDO” visualizza il codice di allarme “E 02” accompagnato dal simbolo . Per ripristinare il funzionamento è necessario premere una volta il tasto “A”.

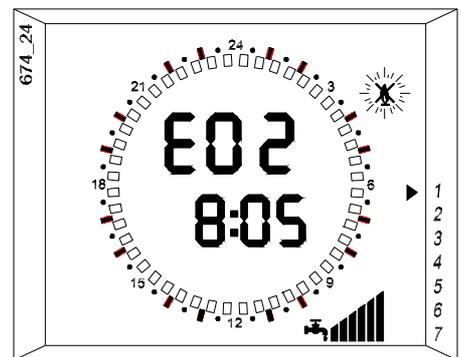
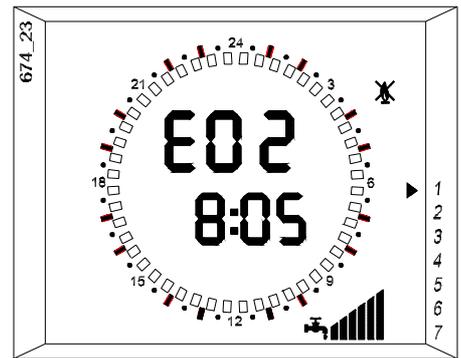
Se l'operazione suddetta ha successo, dal “CRONO COMANDO” viene eliminato il codice di allarme “E 02” ed il funzionamento viene ripristinato.

Se al contrario l'operazione non ha successo si hanno a disposizione ancora 4 tentativi, al termine dei quali, se non si è ottenuto esito positivo, è necessario attendere 30 min., o in alternativa togliere tensione alla caldaia per qualche secondo, per avere a disposizione ancora 5 tentativi.

L'esaurimento delle 5 possibilità di ripristino è segnalato dal lampeggio del simbolo .



In caso di ripetuti interventi di questo allarme contattare il Centro Assistenza tecnica.



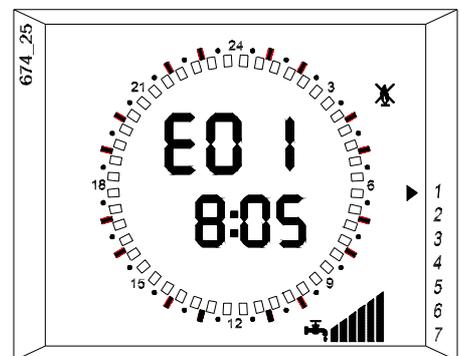
5.6 E 01

Allarme blocco fiamma per mancata accensione

Questo allarme interviene quando il bruciatore non si accende, nonostante ve ne sia la necessità. Il “CRONO COMANDO” visualizza il codice di allarme “E 01” e blocca il funzionamento della caldaia. La procedura di ripristino è uguale a quella dell'allarme E 02 precedente.



In caso di ripetuti interventi di questo allarme contattare il Centro Assistenza tecnica.



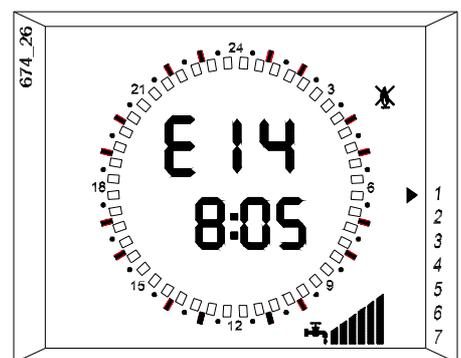
5.7 E 14

Allarme dispositivo controllo fiamma in avaria

Se il dispositivo di controllo fiamma assume un funzionamento anomalo (o se, nei modelli a tiraggio forzato, il pressostato fumi segnala erroneamente la presenza di flusso anche prima della partenza del ventilatore) il funzionamento della caldaia viene bloccato ed il “CRONO COMANDO” visualizza il codice di allarme “E 14”.



In caso d'intervento di questo allarme contattare il Centro Assistenza tecnica.

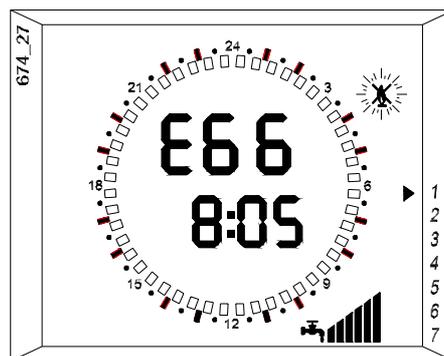


5.8 E 66

Allarme sonda temperatura interna

Se la sonda della temperatura si guasta il “CRONO COMANDO” visualizza il codice di allarme “E66” ed il regolatore climatico viene disabilitato. La caldaia assume un funzionamento minimo di emergenza in riscaldamento. La produzione di acqua calda sanitaria viene comunque garantita.

 In caso d'intervento di questo allarme contattare il Centro Assistenza tecnica.



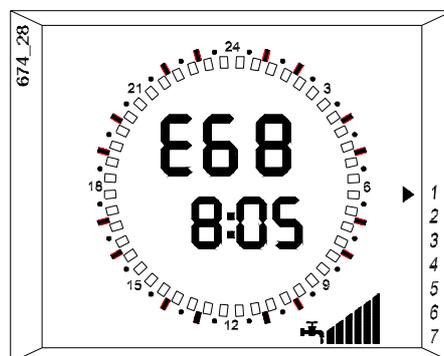
5.9 E 68

Allarme richiesta riscaldamento con timer fermo

Se durante l'impostazione dell'orologio viene richiesta l'accensione del bruciatore nella fase riscaldamento (ad esempio a causa di un abbassamento della temperatura), il “CRONO COMANDO” visualizza il codice di allarme “E68” ed il bruciatore si accende garantendo solo le funzioni di antigelo e di produzione di acqua calda sanitaria.

Una volta terminata l'impostazione dell'orologio la caldaia riprende a funzionare normalmente.

AVVERTENZA: tutte le impostazioni eseguite vengono memorizzate entro 2 min. dal termine delle operazioni.



Protezione antigelo

I modelli “SPAZIO” sono equipaggiati di serie con diversi dispositivi antigelo:

- se la temperatura dell'acqua del riscaldamento scende sotto i 5°C, il bruciatore viene automaticamente acceso sino a che l'acqua non raggiunge una temperatura di 30°C;
- se la temperatura dell'acqua sanitaria scende sotto i 5°C, il bruciatore viene automaticamente acceso sino a che l'acqua del circuito riscaldamento non raggiunge una temperatura di 50°C;
- se la temperatura ambiente in cui è installato il “CRONO COMANDO” scende sotto i 5°C, il bruciatore viene automaticamente acceso sino a che la temperatura ambiente non raggiunge i 5.6°C;
- Nel caso di interruzione nell'erogazione del gas, o se la caldaia entrasse in blocco, il bruciatore non può accendersi. In questo caso viene attivata la pompa e la funzione antigelo è svolta da una resistenza elettrica inserita nello scambiatore sanitario.

Eventuale mancato funzionamento

NON SI ACCENDE IL BRUCIATORE

- Controllare se il “CRONO COMANDO” segnala un qualsiasi codice di allarme, in tal caso procedere al ripristino del funzionamento come descritto al punto 5 - “Segnalazione e riarmo allarmi” precedente.
- Controllare che il display del comando a distanza non sia completamente spento, in tal caso verificare che l'erogazione dell'energia elettrica non sia stata interrotta.
- Controllare che il valore della temperatura ambiente impostato non sia superiore a quello presente, in tal caso l'accensione del bruciatore non è necessaria. Se si vuole comunque accendere il bruciatore, sarà necessario impostare un valore di temperatura ambiente superiore a quello presente (vedi punto 2.4.3).

SCARSA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA

- Controllare che la temperatura dell'acqua sanitaria non sia regolato ad un valore troppo basso, in tal caso procedere ad una nuova impostazione (vedi punti 2.3.1 / 2.4.1).
- Fare controllare la regolazione della valvola a gas.
- Fare controllare lo scambiatore sanitario e farlo eventualmente pulire.



N.B.: Nelle zone dove l'acqua è particolarmente “dura”, si consiglia di installare sull'entrata dell'acqua sanitaria un dispositivo adatto ad impedire la precipitazione del calcare; si evitano così pulizie troppo frequenti dello scambiatore.



Astenetevi dall'intervenire personalmente.

Per qualsiasi intervento sul circuito elettrico, sul circuito idraulico o sul circuito gas ci si deve rivolgere esclusivamente a personale autorizzato.

Le caldaie devono essere equipaggiate esclusivamente con accessori originali.

La ditta HERMANN SRL non può essere considerata responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei od irragionevoli di materiali non originali.

Avvertenze durante l'uso



- È vietato e pericoloso ostruire anche parzialmente la o le prese d'aria per la ventilazione del locale dove è installata la caldaia (qualora siano prescritte dalle norme Nazionali e Locali per il tipo d'installazione dell'apparecchio);
- Se si dovessero verificare cali di pressione frequenti nell'impianto di riscaldamento, chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato, in quanto va eliminata l'eventuale perdita.
- Non lasciare la caldaia inutilmente inserita quando la stessa non è utilizzata per lunghi periodi; in questi casi chiudere il rubinetto del gas e disinserire l'interruttore generale dell'alimentazione elettrica.



Non toccare parti calde della caldaia, quali portine, cappa fumi, tubo del camino, ecc. che durante e dopo il funzionamento (per un certo tempo) sono surriscaldate. Ogni contatto con esse può provocare pericolose scottature. È vietato pertanto che nei pressi della caldaia in funzionamento, ci siano bambini o persone inesperte.

- Non esporre la caldaia pensile a vapori diretti dai piani di cottura.
- Non bagnare la caldaia con spruzzi di acqua o di altri liquidi.
- Non appoggiare alcun oggetto sopra la caldaia.
- Vietare l'uso della caldaia ai bambini ed alle persone inesperte.
- Allorché si decida la disattivazione definitiva della caldaia, far effettuare da personale professionalmente qualificato le operazioni relative, accertandosi fra l'altro che vengano disinserite le alimentazioni elettrica, idrica e del combustibile.
- **Solo per modelli SPAZIOUNO 24/29 E** (a tiraggio naturale): L'installazione di aspiratori, caminetti e simili nello stesso locale in cui è installata la caldaia a tiraggio naturale (e nel locale adiacente in caso di ventilazione naturale indiretta) deve essere realizzata attuando i provvedimenti di sicurezza previsti dalle norme nazionali e/o locali vigenti (tra cui la maggiorazione delle aperture di ventilazione), e ciò anche in caso di modifiche o aggiunte.

LIBRETTO ISTRUZIONI

Assicurarsi che il presente libretto di istruzioni sia SEMPRE a corredo dell'apparecchio affinché possa essere consultato dall'utilizzatore e dal personale che effettuerà la manutenzione.

CONDIZIONI DI GARANZIA CONVENZIONALE HERMANN

La Hermann mette a disposizione del consumatore una particolare ed esclusiva Garanzia Convenzionale, che si attiva automaticamente richiedendo la Prima Accensione ad un Centro di Assistenza Tecnica Autorizzata Hermann. Le condizioni della Garanzia Convenzionale Hermann non pregiudicano né invalidano i diritti previsti dalla direttiva europea 1999/44/CE attuati dalla legislazione italiana con Decreto Legislativo 02 Febbraio 2002 N°24 di cui l'Utilizzatore è e rimane Titolare.



HERMANN S.r.l. Via Salvo d'Acquisto 29010 Pontenure (PC)
Tel. 0523/510341 Fax 0523/510359
E-MAIL : hermann@hermann.it
<http://www.hermann.it>

La Hermann s.r.l. declina ogni responsabilità per eventuali errori di stampa e/o di trascrizione contenuti nel presente libretto.

Nell'intento di migliorare costantemente i propri prodotti, la Hermann s.r.l. si riserva il diritto di variare le caratteristiche ed i dati indicati nel presente libretto in qualunque momento e senza preavviso, il presente pertanto non può essere considerato come un contratto nei confronti di terzi.

11/2004 COD. 982140009 / REV. 14